



Istituto Professionale Industria ed Artigianato “Don Bosco”

Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2023 – 2024

Scuola Secondaria di Secondo Grado: Istituto Professionale

- **Indirizzo: Manutenzione e assistenza tecnica**
Divisione: C-33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature
- **Indirizzo: Industria e artigianato per il Made in Italy**
Divisione: C-31 Fabbricazione di mobili

Istituto Salesiano “Don Bosco” - Châtillon
Via Tornafol, 1
11024 – Châtillon (AO)

Tel. Centralino: 0166 560 111
Tel. Segreteria: 0166 560 290 - 287
Tel. Direzione: 0166 560 283
Fax Segreteria: 0166 560 236

Sito: <http://www.istitutosalesianovda.it>
E-mail: segreteria@istitutosalesianovda.it
Pec: segreteria@pec.istitutosalesianovda.it

Premessa

Secondo quanto contenuto nella legge n.107/2015, laddove si modifica l'articolo 3 del DPR n. 275/1999, "Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa [*PTOF*], rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi [...] e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa".

Ogni capitolo del documento è strutturato in tre punti:

1. analisi della realtà: è una breve descrizione della situazione di partenza;
2. obiettivi: sono il fine a cui tendere;
3. strumenti: sono le modalità e le risorse per raggiungere gli obiettivi partendo dalla realtà.

1. La scuola e il suo contesto

1.1. L'Opera Salesiana

L'Istituto "Don Bosco" di Châtillon nacque alcuni anni dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, nel 1948; proprio in quell'anno infatti, per venire incontro ai giovani che necessitavano di un sostegno oltre che morale e spirituale, anche sociale ed economico, i Salesiani vennero chiamati in Valle d'Aosta dalla Società "Saifta" che gestiva lo stabilimento "Soie" di Châtillon. Fu la direzione stessa dello stabilimento che mise a disposizione alcuni locali dove vennero accolti, inizialmente, solo i giovani rimasti orfani per le vicende belliche. Successivamente vennero accolti anche i figli dei dipendenti della "Soie" e tutti i giovani bisognosi di assistenza materiale e spirituale, per un numero totale di 30-40 ragazzi.

Nei primi anni l'Istituto non era legalmente riconosciuto, ma gli allievi che l'avevano frequentato erano, così come oggi, particolarmente richiesti sul mercato del lavoro.

Successivamente, dagli anni Ottanta, i Salesiani in convenzione con la Regione Autonoma Valle d'Aosta hanno sviluppato la scuola, ampliandone l'offerta (scuola secondaria di primo grado e IPIA) e il numero dei ragazzi, rendendola prima legalmente riconosciuta e Paritaria a partire dall'anno 2000.

Dall'inizio l'Istituto "Don Bosco" è animato e guidato da una comunità di religiosi (sacerdoti e laici) appartenente alla Congregazione Salesiana fondata da Don Bosco nel 1859, che si pone tra i fini principali l'evangelizzazione e l'educazione dei giovani, soprattutto i più poveri ed abbandonati. Essa coinvolge in questi fini un vasto movimento di persone che si ispirano alla spiritualità di Don Bosco e che formano con i Salesiani la Comunità Educativa Pastorale.

1.2. Situazione degli studenti

L'Istituto Salesiano "Don Bosco" ha sede a Châtillon, cittadina di fondovalle servita dalle principali vie di comunicazione e, quindi, facilmente raggiungibile sia in automobile (S.S. 26 e Autostrada A5) sia in treno o autobus. Il bacino di utenza dell'Istituto Salesiano non si limita al territorio comunale, ma si estende a tutta la Valle d'Aosta e anche al Piemonte. Il convitto garantisce a coloro che sono troppo distanti per viaggiare quotidianamente la possibilità di frequentare la scuola.

La motivazione fondamentale per cui i ragazzi si iscrivono al "Don Bosco" di Châtillon è di imparare un mestiere o anche, per alcuni, proseguire negli studi a livello universitario o di specializzazione tecnica post-diploma e di crescere in un ambiente sano e pulito come "buoni cristiani ed onesti cittadini".

La situazione di partenza è molto variegata: alcuni alunni hanno situazioni e contesti familiari difficili alle spalle e cercano qui un sostegno per crescere come persone autonome e responsabili, per costruirsi un futuro; altri vivono situazioni serene e desiderano prepararsi in modo eccellente al proprio futuro.

1.3. Realtà lavorativa regionale

Le aziende con cui la scuola collabora più frequentemente non si limitano esclusivamente al territorio valdostano, ma anche al territorio piemontese; inoltre sono state attivate collaborazioni con aziende europee (Spagna e Portogallo) grazie al progetto ERASMUS+ finanziato dall'UE, che permette ai nostri allievi di svolgere un'esperienza professionale e formativa all'estero. Queste accolgono i nostri studenti per un periodo di alternanza scuola-lavoro e ci permettono di essere aggiornati sulle nuove tecnologie, sui metodi di lavorazione, sull'evoluzione del mercato del lavoro. Si è creata col tempo una buona sinergia con le aziende, che si traduce anche in un continuo confronto tra esse e la scuola riguardo le competenze manuali e le soft skill richieste, sul livello in esse raggiunto dai nostri studenti, e questo rapporto fornisce anche indicazioni preziose per raffinare e implementare l'offerta formativa proposta agli studenti.

Le aziende del territorio richiedono personale dotato di buona manualità e capace di comprendere rapidamente le fasi di lavoro e adattarsi alle esigenze in continua evoluzione. Accanto alle competenze pratiche è richiesto anche di comprendere più in profondità i principi di funzionamento e i processi produttivi di sistemi o manufatti di settore. Questa capacità teorica permette di intervenire in modo adeguato per risolvere i problemi che via via si presentano e di individuare migliorie da realizzare. Si tratta quindi di sviluppare negli allievi competenze pratiche e operative, unite alla capacità di lettura profonda della realtà. Viene richiesto inoltre di fornire una visione sistemica della realtà, in modo da non trascurarne la complessità e permettere agli studenti di interpretarla al meglio.

Negli ultimi anni, molte aziende hanno visto aumentare sensibilmente le loro dimensioni, e sono presenti oggi sul territorio circostante varie aziende di piccole e medie dimensioni. In virtù di questo fatto, pur non

trascurando l'artigianato e la qualità del prodotto, è parso importante orientare la preparazione degli studenti verso una maggiore industrializzazione. Resta centrale anche l'aspetto relazionale con il cliente e la correttezza professionale.

1.4. Obiettivi

L'obiettivo fondamentale della scuola è di fornire una formazione integrale della persona, che comprenda una crescita sia nei valori umani e cristiani, sia nella capacità professionale. Tale obiettivo è pienamente in linea con le indicazioni del Ministero della Pubblica Istruzione che chiede che gli studenti crescano in autonomia e responsabilità. Il sistema educativo utilizzato nelle case salesiane infatti si fonda sulla libertà che, opportunamente indirizzata, mette il ragazzo nella condizione di operare scelte motivate e responsabili. I valori umani e cristiani vengono così scelti e fatti propri dai ragazzi, portandoli a riflettere sul loro modo di agire. La capacità di ragionare, il confronto con i valori del Vangelo e l'esperienza di un ambiente serio e sereno costituiscono un insieme educativo efficace. In tale situazione il ragazzo che si sente accolto è invogliato a dare il meglio di sé. La nostra scuola non esclude ragazzi di altre fedi o in ricerca della propria fede, in quanto crediamo profondamente che i valori della nostra offerta formativa siano fondati sulla visione cristiana dell'uomo e sui principi umani universali, senza ledere convinzioni e diritti di ciascuno.

2. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

2.1 La comunità educativa

La comunità educativa è così strutturata:

Direttore

Nelle scuole salesiane la figura del Direttore, quale primo responsabile ed educatore, è principio di unità e di interazione all'interno della Comunità educativa. Egli mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo di Don Bosco tra i docenti, gli educatori, i genitori e gli allievi. E' il responsabile dell'opera e dei rapporti con terzi. Presiede il Consiglio della Comunità educativa pastorale (CEP). Partecipa di diritto al Consiglio di Istituto, al Collegio dei docenti, ai Consigli di classe, al Coordinamento di Istituto. Svolge la funzione del datore di lavoro e redige le lettere di incarico di docenti ed educatori in accordo con il Coordinatore delle attività didattiche e il Catechista.

Economo

L'Economo si occupa, in dipendenza dal Direttore e dal suo consiglio, degli aspetti amministrativi e fiscali della gestione dell'Opera e dell'attività scolastica e formativa. Nell'esercizio della sua funzione mira alla crescita e alla realizzazione globale dei giovani, in collaborazione con il Coordinatore delle attività didattiche e con il Catechista.

Coordinatore delle attività didattiche ed educative (*Preside*)

I compiti del *Preside* sono di animazione e organizzazione della scuola e vengono adempiuti in sintonia di intenti e di collaborazione con il Consiglio della casa e con i collaboratori. Convoca e coordina lo Staff di presidenza. In accordo con il Consiglio di classe interviene in casi disciplinari gravi con richiami, annotazioni, sospensioni.

Vicecoordinatore delle attività didattiche ed educative (*Vicepreside*)

Il *Vicepreside* collabora strettamente con il *Preside* e svolge compiti da lui delegati.

Coordinatore dell'educazione alla fede (*Catechista*)

Il Coordinatore dell'educazione alla fede coordina l'attività di animazione e di formazione dei ragazzi. Convoca e presiede lo Staff di animazione. In particolare:

- organizza i momenti di preghiera, le celebrazioni, le giornate di ritiro;
- è disponibile per l'accompagnamento dei giovani;

- ha particolare attenzione ai giovani in difficoltà o non inseriti nel contesto scolastico;
- coordina l'orientamento vocazionale.

Comunità Educativa Pastorale (CEP)

La CEP «coinvolge giovani e adulti, genitori ed educatori, fino a poter diventare un'esperienza di Chiesa, rivelatrice del disegno di Dio» (CG 25,70); è una comunità di persone, uno spazio educativo nel quale si condividono valori vitali.

La CEP armonizza il carattere familiare tipico dello stile salesiano con un ambiente necessariamente professionale e formale, condividendo la responsabilità educativa in cui tutti sono invitati a sentirsi a casa e a portare il proprio contributo.

Perché questi obiettivi possano realizzarsi è necessario:

- promuovere tra tutti i componenti la condivisione dei valori educativi espressi nel Progetto educativo (regolamenti della scuola, contratto formativo, ...);
- procedere, per via di confronto e approfondimento, dal consenso dei valori di base verso obiettivi più esplicitamente cristiani;
- assicurare una progettazione e programmazione elaborata, condivisa e valutata che coinvolga la partecipazione di tutti;
- curare un processo sistematico di formazione permanente di tutti i membri della CEP, per aggiornare le loro competenze educative, didattiche e salesiane e sviluppare la loro vocazione educativa e cristiana.

Dipartimenti

Ogni dipartimento svolge i seguenti compiti:

- elabora la **programmazione** per l'asse corrispondente elaborando le Unità di Apprendimento;
- propone e verifica l'andamento generale degli **approfondimenti** e dei **recuperi**;
- propone e verifica i **progetti**;
- valuta problemi di **laboratori**, materiali, manutenzione, pulizie, ecc.;
- elabora gli **obiettivi minimi** delle materie del dipartimento;
- in accordo con il Preside tiene i rapporti con le **aziende** in Alleanza formativa;
- propone al Collegio Docenti i **libri** da adottare.

Tali riunioni si svolgeranno in presenza.

Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto esplica funzioni di stimolo e di verifica nel campo dei problemi e delle metodologie dell'educazione; in modo particolare ha la funzione di promuovere una partecipazione sempre più attiva e responsabile dei genitori alla vita della scuola.

Ad esso partecipano di diritto: il Direttore, il Preside, l'Economista (rappresentante personale amministrativo), il Coordinatore dell'educazione alla fede, il vicepresidente; eletti: 3 docenti, 6 genitori e 3 alunni. Il Consiglio interviene su quanto concerne l'organizzazione della vita e delle attività della scuola; indica i criteri generali relativi all'organizzazione dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche; esprime pareri sull'andamento generale, educativo e didattico dell'Istituto. Tali riunioni potranno essere svolte in presenza o tramite piattaforma Google Meet a seconda della necessità.

Collegio dei docenti

Risulta composto dal Direttore e da tutti i docenti ed educatori ed è presieduto dal Coordinatore delle Attività Didattiche. Il Collegio Docenti propone, programma, discute e verifica gli orientamenti educativi e didattici. Tali riunioni si svolgeranno in presenza.

Consiglio di classe

È composto dai docenti della classe, dai docenti e dagli operatori di sostegno, dai rappresentanti dei genitori e dagli alunni ed è presieduto dal Coordinatore delle Attività Didattiche. Diviene momento di analisi dei problemi della classe e di ricerca di soluzioni adeguate.

Al Consiglio di classe convocato con la sola presenza dei docenti spetta la valutazione periodica e finale degli alunni. Prima della consegna delle pagelle vi è un momento assembleare presieduto dal coordinatore di classe, al quale partecipano di diritto i rappresentanti dei genitori e degli studenti della classe ed è aperto a tutti i genitori e ragazzi che lo desiderano. In tale contesto dopo la lettura del giudizio della classe, redatto dal Consiglio di classe in scrutinio si dà spazio ai rappresentanti per interventi di chiarificazione o di presentazione di problemi o proposte. Tali riunioni si svolgeranno in presenza ad esclusione dei CdC aperti ai genitori, i quali saranno convocati e prenderanno parte alle seguenti via Meet. Il Collegio Docente ha deliberato la possibilità di attuare i CdC. straordinari in Meet.

Organo di Garanzia

È composto dal Direttore, da un docente nominato dal Collegio Docenti, da un allievo e da un genitore designati dal Consiglio di Istituto; è presieduto dal Direttore.

L'Organo di Garanzia ha il compito di decidere in via definitiva in ordine ai ricorsi contro le sanzioni disciplinari che non prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica, presentati entro un giorno dalla comunicazione dell'irrogazione.

Referente per l'Orientamento

- partecipa ad incontri della rete;
- organizza e presenta in Collegio Docenti le attività di orientamento;
- presenta agli alunni le attività di orientamento;
- è disponibile ad incontri individuali con alunni e genitori;
- progetta, in collaborazione con il Coordinatore delle Attività Didattiche, percorsi nei laboratori dell'Istituto Professionale per gli alunni in difficoltà;
- fa conoscere meglio ai nostri alunni della scuola secondaria di primo grado la realtà della scuola secondaria di secondo grado nel nostro Istituto; concorda con gli insegnanti dell'Istituto Professionale visite guidate ai laboratori e attività pratiche da svolgere nei laboratori stessi (Progetto "Falegnamo" e Progetto "Meccademy");
- presenta il nostro Istituto presso le istituzioni secondarie di primo grado della Regione Autonoma Valle d'Aosta e della Regione Piemonte;
- redige relazione su attività svolte con valutazione conclusiva.

Referente per l'Europa

- partecipa ad incontri organizzati;
- presenta in Collegio Docenti le attività proposte;
- sensibilizza docenti, educatori, genitori e alunni su questo tema;
- redige relazioni sulle attività svolte con valutazione conclusiva.

Referente Cittadinanza e Costituzione

- Partecipa agli incontri organizzati;
- Presenta in Collegio Docenti le attività;
- Propone agli alunni le attività;
- Programma insieme ai colleghi le attività didattiche relative alla materia;
- Redige relazione su attività svolte con valutazione conclusiva;

Referente Alternanza scuola-lavoro

- Partecipa agli incontri organizzati;
- Presenta in Collegio Docenti le attività;
- Propone agli alunni le attività;
- Organizza con le varie aziende del territorio gli stage didattici per gli studenti;
- Redige relazione su attività svolte con valutazione conclusiva

Referente digitale e sito

- Partecipa agli incontri organizzati;
- Presenta in Collegio Docenti le attività;
- Propone agli alunni le attività;
- Segue i corsi di aggiornamento e inserisce sul sito tutte le notizie delle attività scolastiche;
- Redige relazione su attività svolte con valutazione conclusiva

Referente Francoprovenzale

- Partecipa agli incontri organizzati;
- Presenta in Collegio Docenti le attività;
- Propone agli alunni le attività;
- Sensibilizza alunni, docenti ed operatori sul tema delle minoranze linguistiche;
- Redige relazione su attività svolte con valutazione conclusiva

Referente INVALSI

- Partecipa agli incontri organizzati;
- Presenta in Collegio Docenti le attività;
- Propone agli alunni le attività;
- Organizza le varie prove con le classi;
- Redige relazione su attività svolte con valutazione conclusiva

Referente Materie Scientifiche

- Partecipa agli incontri organizzati;
- Presenta in Collegio Docenti le attività;
- Propone agli alunni le attività;
- Sensibilizza alunni, docenti ed operatori sui vari temi scientifici;
- Redige relazione su attività svolte con valutazione conclusiva

Referente per adozione

- Partecipa agli incontri organizzati;
- Presenta in Collegio Docenti le attività;
- Propone agli alunni le attività;
- Sensibilizza alunni, docenti ed operatori sul tema delle adozioni;
- Redige relazione su attività svolte con valutazione conclusiva

Referente Bullismo e Cyberbullismo

- Partecipa agli incontri organizzati;
- Presenta in Collegio Docenti le attività;
- Propone agli alunni le attività;
- Sensibilizza alunni, docenti ed operatori sul problema del bullismo e cyberbullismo;
- Redige relazione su attività svolte con valutazione conclusiva

Referente per la salute e l'educazione ambientale

- partecipa ad incontri organizzati;
- presenta in Collegio docenti le attività;
- propone agli alunni le attività;
- sensibilizza alunni, docenti ed operatori sul problema del recupero e riciclo dei rifiuti e sull'educazione alla salute;
- redige relazione su attività svolte con valutazione conclusiva.

Referente per alunni con Bisogni Educativi Speciali (DSA; PEI; BES)

- individua tra i neoiscritti gli alunni con DSA certificati e quelli che manifestano disturbi specifici;
- sensibilizza le famiglie sull'esigenza di una corretta certificazione;
- collabora a redigere il prospetto degli alunni con DSA richiesto dalla Sovrintendenza agli studi;
- richiede ai docenti di cattedra e a quelli di recupero di compilare la scheda del fascicolo relativa alla propria disciplina;
- verifica, insieme con il personale di segreteria e con il Preside, la corretta compilazione dei fascicoli personali degli alunni con DSA;
- verifica, insieme con il Preside, la completa e corretta applicazione della legge sugli alunni con DSA;
- redige relazione su attività svolte con valutazione conclusiva.

Referente per attività sportive

- verifica il calendario regionale delle attività dei giochi sportivi studenteschi con le modalità di iscrizione e le scadenze;
- propone in Collegio docenti le attività a cui parteciperanno gli alunni;
- propone in Consiglio di classe, in accordo con il coordinatore di classe e il Preside, l'elenco degli alunni che partecipano alle varie attività sportive;
- comunica per tempo in Segreteria gli elenchi degli alunni da iscrivere alle varie attività;
- organizza in collaborazione, con il Preside, le attività, il trasporto e l'assistenza agli alunni;
- organizza e anima le ricreazioni con il gruppo sportivo dei ragazzi;
- redige relazioni su attività svolte con valutazione conclusiva.

Docente coordinatore di classe

L'educazione secondo il Sistema Preventivo di Don Bosco esige una **relazione educativa individualizzata** con ogni ragazzo. Considerando il numero crescente degli studenti che frequentano la nostra scuola, si rende indispensabile la figura del coordinatore di classe. **È un docente che si prende a cuore la classe stessa.** Si tratta di un incarico istituzionale che ha di mira la formazione integrale della persona attraverso l'accompagnamento scolastico di ogni ragazzo.

Gli impegni del coordinatore di classe sono:

1. Rapporti con gli alunni

- controlla l'andamento degli alunni: propone i voti di comportamento e applicazione;
- assegna i posti in aula, tenendo aggiornata, tramite condivisione via mail ai colleghi, la piantina con la disposizione dei banchi;

2. Rapporti con i genitori

- tiene i rapporti con le famiglie: in accordo con il tutor convoca i genitori e segnala eventuali problemi di andamento scolastico e disciplinare;
- presenta la classe e consegna le pagelle ai genitori;

3. Rapporti con i docenti

- viene informato dai colleghi sull'andamento scolastico e disciplinare della classe;
- individua e propone al Consiglio di classe eventuali strategie di recupero e potenziamento;

4. Documentazione

- redige la relazione di classe e la presenta al Consiglio di classe per l'approvazione;
- redige i giudizi degli alunni e li presenta in Consiglio di classe per l'approvazione;

Per ogni classe viene nominato dal Preside un segretario per la redazione dei verbali medesimi.

Tutor

1. Rapporti con gli alunni

- instaura un colloquio periodico con gli alunni, seguendoli nel corso dell'anno scolastico;

2. *Rapporti con i genitori*
 - insieme con il coordinatore di classe, tiene i rapporti con le famiglie
3. *Rapporti con i docenti*
 - riferisce al consiglio di classe l'andamento e le eventuali difficoltà dell'alunno
4. *Documentazione*
 - compila il Piano Formativo Individualizzato

Nucleo di autovalutazione (NAV)

Il Nucleo di autovalutazione è composto da un'apposita commissione di insegnanti coordinati dal Coordinatore delle Attività Didattiche ed è incaricato di valutare l'efficienza, l'efficacia e la qualità complessiva del servizio scolastico. Il Nucleo di Autovalutazione analizza e monitora i punti di forza e di debolezza dell'istituzione scolastica ed elabora un Piano di Miglioramento triennale che confluisce nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), aggiornato annualmente. Il Rapporto di Autovalutazione è consultabile on line sul sito istituzionale <http://www.scuole.vda.it/>.

Rappresentanti studenti

Il sistema preventivo di Don Bosco e la riforma della scuola considerano elemento altamente formativo il coinvolgimento dei ragazzi nell'attività didattica che si svolge in classe e fuori.

Per questo si vuole dare maggiore importanza al ruolo dei rappresentanti di classe – due, eletti tra gli alunni.

Rappresentante di classe

- partecipa al Consiglio di classe aperto ai rappresentanti
- partecipa alla riunione di classe il giorno della consegna delle pagelle;
- si fa portavoce dei compagni per eventuali problemi o proposte da presentare alla Preside e/o al Consiglio d'Istituto.

Rappresentanti dei genitori

Una corretta comunicazione con le famiglie è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi educativi della scuola. In quest'ottica gioca un ruolo importante la figura del rappresentante dei genitori.

I rappresentanti dei genitori per ciascun Consiglio di classe sono due; essi vengono eletti una volta all'anno, in una riunione dei genitori convocata dal Dirigente Scolastico entro il decorrere del primo mese di attività scolastica..

Ruolo del rappresentante dei genitori nel consiglio di classe:

- partecipa alle riunioni del Consiglio di classe aperte ai rappresentanti dei genitori;
- riferisce agli altri genitori degli alunni della classe quanto emerso in tali riunioni;
- si fa portavoce dei genitori per eventuali problemi o proposte da presentare alla Preside e/o al Consiglio d'Istituto.

2.2 Collaborazione con i genitori

I genitori essendo i primi responsabili dell'educazione dei figli scelgono la scuola cattolica perché ne conoscono l'identità e ne condividono il Progetto Educativo e aderiscono a quanto segue:

Nell'ambito dell'educazione alla fede:

- accettano l'insegnamento della religione cattolica a scuola e di tutte le iniziative di formazione umano- cristiana per i figli;
- vivono una partecipazione costante e convinta agli incontri e alle iniziative organizzate per loro;
- le famiglie non cristiane accettano che i propri figli partecipino alle attività di carattere formativo e umano, senza ledere la libertà di coscienza e la libertà religiosa.

Nell'ambito dei rapporti scuola-famiglia:

I rapporti tra scuola e famiglie sono improntati sulla fiducia e sul rispetto, sulla condivisione degli obiettivi e sulla collaborazione nel realizzarli. Per questo il Contratto Formativo è firmato non solo dalla scuola e dall'allievo, ma anche dai genitori.

È compito dei genitori informarsi sul comportamento e sul profitto scolastico dei figli. Tale possibilità si realizza particolarmente:

1. alla consegna delle schede di valutazione, incontrando i docenti e impegnandosi comunque a ritirare la pagella entro una settimana dal giorno della consegna;
2. tramite colloquio con il coordinatore o il docente desiderato, su appuntamento;
3. online, tramite il registro elettronico consultabile sul sito della scuola.

2.3. Attività formative

2.3.1 Il Buon giorno e la Buona sera

Sono due appuntamenti quotidiani con cui si avvia e si conclude la giornata, attraverso uno spunto di riflessione e un momento per entrare in relazione con se stessi e con Dio.

2.3.2. Celebrazioni sacramentali

Periodicamente viene proposta la celebrazione dell'Eucaristia e la possibilità del sacramento della Riconciliazione; i sacramenti offrono risorse di eccezionale valore per l'educazione alla libertà cristiana, alla conversione del cuore e allo spirito di condivisione e di servizio nella comunità ecclesiale. Don Bosco li riteneva le due colonne fondamentali del suo metodo educativo.

2.3.3. Giornate di riflessione

Ritiri

Si svolgono durante l'anno scolastico. Sono giornate in cui, lasciate le ordinarie attività scolastiche, attraverso esperienze mirate, ci si confronta con se stessi e con Dio sul cammino di crescita umana e professionale fatto e si impara a progettare il futuro.

Esercizi spirituali

Si svolgono all'inizio dell'anno scolastico. Sono una o più giornate che attraverso attività ed esperienze significative offrono spunti per un cammino di fede cristiana, aiutano a creare gruppo, a motivare i ragazzi nell'intraprendere il cammino di crescita professionale e umana che si compirà durante l'anno scolastico, permettendo di interiorizzare le scelte e i propositi fatti e di progettare il proprio anno.

2.3.4. Ora di religione

È un'attività proposta a tutti i ragazzi in cui ci si confronta in modo critico con il pensiero della grande tradizione culturale e religiosa cristiana. Essa contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro.

2.3.5. Logica degli Itinerari

Tutte le proposte presentate, comprese le attività culturali e ricreative, sono calibrate per fasce di età e classe. Esse si propongono come obiettivo di portare il giovane ad una maturazione e ad una crescita nei vari ambiti della vita.

2.3.6. Proposte diversificate e personali

Oltre ai cammini gradualmente per classe, la crescita dei singoli ragazzi è accompagnata e sostenuta da proposte e iniziative dirette alla singola persona.

2.4. Risorse

La gestione delle risorse viene fatta con la dovuta trasparenza, secondo quanto è stabilito nella legge n. 62/2000, in modo da coinvolgere tutte le componenti della comunità educativa della scuola.

La comunità religiosa ha una convenzione con la Regione Autonoma Valle d'Aosta, che viene rinnovata ogni tre anni.

2.4.1. Personale

Agli effetti sindacali il personale laico della scuola è dipendente: i diritti-doveri sono assicurati da un CCNL, che precisa i diritti-doveri dei docenti e quelli dell'istituzione scolastica. Il contratto della scuola viene gestito unitariamente dal Direttore della casa salesiana e dall' Economo.

Il CCNL per il personale dipendente di Istituti Educativi gestiti da enti ecclesiastici (AGIDAE) prevede un Codice Etico, un Regolamento Disciplinare interno predisposto dall' Istituto, in cui sono esplicitati gli aspetti richiesti dall' attività di insegnamento, di animazione e di collaborazione. Codice Etico e Regolamento Disciplinare sono portati a conoscenza dei dipendenti.

Al personale docente sono affidate mansioni didattico-educative; al personale non docente mansioni nei settori della cucina, lavanderia, stireria e pulizia.

2.4.2. Immobili, strutture, attrezzature

Ai sensi della lettera b), comma 4, articolo unico, legge n. 62/2000 la nostra scuola è dotata di arredi e attrezzature didattiche proprie del tipo di scuola e conformi alle norme vigenti. I fabbricati sono di proprietà della Regione Autonoma Valle d'Aosta, sotto la gestione dei Salesiani di Don Bosco. L'elenco delle attrezzature presenti nei laboratori è reperibile nell'allegato 1.

2.4.3. Parcheggio

Gli studenti maggiorenni, in possesso di una patente di guida, potranno usufruire del parcheggio osservando le seguenti norme di comportamento:

- le norme che regolano la circolazione dei veicoli vanno osservate (codice della strada);
- la circolazione va effettuata tassativamente a “passo d'uomo”;
- è vietato sostare a lungo con il motore acceso, riscaldarlo e suonare il clacson.

La non applicazione di queste regole avrà come conseguenza l'esclusione dell'utilizzo del parcheggio.

2.4.3. Risorse finanziarie

L'Istituto “Don Bosco”, grazie ad una convenzione con la Regione Autonoma Valle d'Aosta, ottiene dei contributi per il mantenimento ordinario degli edifici, della struttura e delle attrezzature e per far fronte alle spese derivanti dagli stipendi del personale insegnante, ausiliario ed amministrativo.

La Regione Autonoma Valle d'Aosta, attraverso l'Assessorato all'Istruzione garantisce inoltre l'integrazione della retta degli allievi che dimostrino di non avere un reddito sufficiente per affrontare la spesa della scuola, trovandosi in situazioni di disagio, abbandono familiare, ambientale e sociale. Rimane a carico della Regione Autonoma Valle d'Aosta il rinnovamento e la manutenzione straordinaria di edifici, struttura e attrezzature.

2.4.4. Trasparenza amministrativa

Ai fini della trasparenza amministrativa, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lettera a), legge n. 62/2000, viene indicato che:

- la gestione amministrativa della scuola è affidata al Direttore e all'Economo;
- il legale rappresentante della scuola è il sig. don Giorgio Degiorgi, Economo ispettoriale della Circoscrizione Speciale Piemonte e Valle d'Aosta “Maria Ausiliatrice” con sede a Torino in via Maria Ausiliatrice, 32;
- il responsabile delle assunzioni del personale è il Direttore dell'Istituto.

Il Bilancio della scuola è conforme alle regole di pubblicità vigenti per la specifica gestione, è accessibile a chiunque nella scuola vi abbia un interesse qualificato.

2.5. Convitto

Il convitto Don Bosco ospita i ragazzi dei percorsi scolastici dell'istituto di Châtillon. I ragazzi provenienti dal vicino Piemonte o dalle nostre vallate possono risiedere presso l'istituto dal lunedì al venerdì. (Su richiesta è possibile richiedere in aggiunta l'ingresso la domenica sera).

La permanenza in convitto non vuole essere solo una necessità, ma soprattutto un'opportunità per i ragazzi di crescere umanamente e cristianamente. Condividere momenti di gioco e tempo libero, approfondire lo studio e sviluppare interessi propri. Tali ingredienti concorrono a diventare, come diceva Don Bosco, "buoni cristiani e onesti cittadini".

Nel dettaglio il convitto si pone questi obiettivi:

- Promuovere la crescita umana e spirituale, cercando di sviluppare nel ragazzo un'autonomia decisionale responsabile: vengono proposti momenti di preghiera settimanale e gruppi formativi e di missione.
- Arricchire la formazione scolastica con attività formative che possano valorizzare l'interesse del singolo, anche sul territorio, come corsi e collaborazioni con associazioni del territorio.
- Rendere serena la permanenza in convitto cercando di promuovere un ragazzo "attore" e non solo fruitore di un servizio.
- Stimolare il senso di appartenenza e di famiglia al convitto rendendo i ragazzi attenti verso il prossimo, creando una rete di cooperazione tra pari per agevolare e rendere più piacevole la sua permanenza.

3. OFFERTA FORMATIVA DI BASE

3.1. Attività di alternanza (percorsi per le competenze e l'orientamento - PCTO)

L'alternanza scuola lavoro è introdotta nel percorso curricolare come metodologia didattica capace di arricchire la formazione degli studenti e di favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali. Consente di collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica e di maturare competenze spendibili nel mercato del lavoro. L'Istituto Don Bosco ha sviluppato una serie di alleanze con il territorio, e in particolare con il mondo imprenditoriale, che consentono di correlare l'offerta formativa alle caratteristiche del tessuto economico. A partire dal legame con il contesto produttivo, l'Istituto ha definito il proprio percorso di alternanza scuola-lavoro: le attività coinvolgono l'intero quinquennio dell'indirizzo IAM e dell'indirizzo MAT, proponendo esperienze che attivano le competenze degli studenti e generano ricadute positive sugli apprendimenti, sulla motivazione allo studio e sull'orientamento.

Il percorso di alternanza è costituito da:

- incontri con il territorio finalizzati a conoscere il contesto produttivo locale e ad approfondire le figure professionali richieste (visite aziendali, testimonianze di imprenditori, funzionari, enti ed associazioni)
- progetti didattici (laboratori dei due indirizzi, partecipazione a bandi e concorsi) finalizzate allo sviluppo di competenze tecnico-professionali e trasversali
- stage presso imprese ospitanti italiane ed europee del settore di studio e attività formative preparatorie (es: formazione sicurezza)
- attività di orientamento per l'acquisizione di competenze trasversali e utili alle scelte di studio e di lavoro degli studenti. Tali attività dovranno essere svolte per un totale di 30 ore annuali per classe, secondo quanto indicato dalle *Linee guida sull'orientamento*, approntate a partire dall'a.s.. 2023/2024

Più nel dettaglio le attività che il Collegio docenti ha individuato, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro sono:

3.1.1 Formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

A partire dal primo anno di studio l'Istituto organizza il corso relativo alla sicurezza negli ambienti di lavoro (4 ore generale e 12 ore specifico), come prescritto dal D.Lgs.81/2008. Il corso è preliminare a tutte le attività di alternanza scuola-lavoro al fine di sviluppare negli studenti, fin dall'inizio della loro formazione, la consapevolezza dell'importanza dell'operare in sicurezza. Le competenze acquisite attraverso il corso permettono di svolgere le esperienze successive laboratoriali e in contesto di lavoro in condizioni di sicurezza. Al 5° anno viene svolto l'aggiornamento di 6 ore di corso in applicazione del D.Lgs.81/2008.

3.1.2. Stage in orario curricolare presso imprese del territorio

L'attività di stage si svolge presso imprese artigiane ed industriali del territorio con cui l'Istituto Don Bosco ha costituito alleanze formative e che mostrano disponibilità ad accogliere gli studenti nei periodi richiesti dall'Istituto e secondo le modalità previste dalla normativa vigente. L'esperienza di stage è una esperienza di apprendimento in contesto lavorativo preferibilmente coerente con l'indirizzo di studi e con l'età degli studenti, prevede gradualità e progressività che ne rispetti lo sviluppo personale, culturale e professionale.

Lo stage è previsto nel corso dell'anno scolastico per gli studenti di entrambi gli indirizzi delle classi terze con durata di 3 settimane (120 ore) e delle classi quarte con durata di 2 settimane (80 ore). A livello organizzativo intervengono il tutor interno (docente) e il tutor esterno (dell'azienda) che concordano il piano formativo e assistono lo studente lungo tutto il percorso in azienda fino alla valutazione degli obiettivi raggiunti e delle competenze sviluppate dallo studente. Nel processo di valutazione dell'esperienza sono coinvolti anche gli studenti che sono guidati ad una rielaborazione dell'esperienza conclusa in funzione del loro orientamento e della sua fruizione in campo lavorativo.

La proporzione numerica studente/tutor della struttura ospitante/alunno è definita in ragione delle capacità strutturali, tecnologiche ed organizzative dell'impresa e tenendo conto della tipologia di rischio.

3.1.3. Laboratori

L'alternanza scuola-lavoro può comprendere attività laboratoriali coerenti con i due indirizzi di studi, che simulano un modello lavorativo realizzando un prodotto o effettuando operazioni di riparazione e manutenzione connesse al profilo in uscita. Questa metodologia consente di porre in relazione le conoscenze acquisite nel corso di studi con le applicazioni concrete e di operare in piccole équipe con obiettivo comune

condiviso e suddivisione organizzativa dei ruoli con assunzione di responsabilità. I laboratori sono condotti da docenti delle materie di indirizzo che nell'ambito della loro programmazione possono includere visite didattiche e viaggi d'istruzione funzionali agli obiettivi dei laboratori e degli indirizzi di studio.

3.1.4. Attività di Orientamento

Tutte le attività di alternanza sono funzionali al processo di orientamento dello studente. Nel corso del 5° anno nell'ambito delle attività di preparazione all'esame di Stato si guidano gli studenti a rielaborare le esperienze anche in funzione di una presentazione in sede di colloquio.

Nella tabella è riportata l'articolazione annuale delle attività di alternanza scuola-lavoro. Il totale di ore previsto nel quinquennio è in ogni caso superiore al numero di ore minime previste dalla legge 107/2015 come modificata dalla legge di bilancio 2019.

Classi	Attività	N. Ore alt. sc/lav	Orientamento
I	Corso sicurezza: generale e specifico	12	30
II	---	---	30
III	Stage	minimo 120	30
IV	Stage	minimo 80	30
V	Corso sicurezza aggiornamento	6	30
	TOTALE	Minimo 218	150

3.1.5. Valutazione degli apprendimenti nelle attività di alternanza scuola-lavoro

Gli apprendimenti relativi alle attività di alternanza scuola-lavoro sono valutati. Le procedure e i criteri di valutazione sono diversi in relazione ai soggetti (docenti, esperti, studenti) che vi concorrono e ai differenti contesti (scuola, impresa).

Le attività laboratoriali sono valutate dai docenti che le conducono all'interno della materia di indirizzo e degli assi culturali.

Gli stage sono valutati dai tutor esterni (aziendali), interni (docenti) e dagli stessi studenti. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, è attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dai tutor sulla base degli strumenti predisposti, in relazione alle discipline riconducibili alle attività di alternanza svolte e con ricaduta sul voto di comportamento e sull'attribuzione del credito scolastico.

Al termine del percorso di studi quinquennale, le attività svolte attraverso la metodologia dell'alternanza scuola-lavoro sono certificate.

3.2 Obiettivi

3.2.1. Strutturazione dei saperi

La scuola si pone come obiettivo fondamentale la **formazione pratica** degli allievi. All'interno dei percorsi scolastici viene dato ampio spazio alle ore di laboratorio curando le esercitazioni e le attrezzature. Le esercitazioni sono strutturate in progressione graduale in modo da dare a tutti gli allievi non solo la possibilità di vedere le operazioni lavorative, ma la possibilità di farle in prima persona sotto la supervisione degli insegnanti tecnico pratici. In questo modo gli allievi imparano facendo. Inoltre vengono mantenute efficienti e aggiornate le attrezzature di laboratorio, in modo che gli allievi imparino anche le procedure di manutenzione ordinaria del laboratorio.

I **saperi teorici di indirizzo** sono strettamente legati alla pratica e forniscono ad essa quelle conoscenze che

permettono di capire più in profondità il perché del proprio lavoro. La teoria aderente alla pratica permette così di migliorare e innovare con continuità il proprio operato. Massima attenzione viene fornita alla sicurezza e alla cura del proprio posto di lavoro: ordine, pulizia, precisione vengono richiesti in ogni ambiente, in particolare in laboratorio.

A quelli di indirizzo si affiancano i **saperi di base**, che forniscono agli studenti competenze culturali di comunicazione, calcolo, relazione. Si vuole sviluppare una capacità critica verso il mondo circostante basato su principi saldi di onestà e correttezza umana e professionale. Particolare importanza viene data allo studio delle lingue per poter interagire sia con il mercato italiano sia con quello estero.

3.2.2. Profili in uscita

Anno scolastico	Classi	Percorsi
2022/2023	I – II - III IV – V	Manutenzione e assistenza tecnica Riparazione manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature
	I – II - III IV – V	Industria e artigianato per il <i>Made in Italy</i> - Fabbricazione di mobili
2023/2024	I – II - III IV – V	Manutenzione e assistenza tecnica Riparazione manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature
	I – II - III IV – V	Industria e artigianato per il <i>Made in Italy</i> - Fabbricazione di mobili
2024/2025	I – II - III IV – V	Manutenzione e assistenza tecnica Riparazione manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature
	I – II - III IV – V	Industria e artigianato per il <i>Made in Italy</i> - Fabbricazione di mobili

3.2.2.1 Industria e artigianato per il *Made in Italy* - Fabbricazione di mobili (d.M. 24 maggio 2018, n.92)

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il *Made in Italy*" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

(Estratto dal d.M. 24 maggio 2018, n.92, All. 2-C).

Al termine del percorso quinquennale lo studente avrà conseguito, oltre ai risultati di apprendimento comuni a tutti gli indirizzi (Par. 2.2.2.5), le seguenti competenze:

1. Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.
2. Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contexto.
3. Realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione
4. Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti

- su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.
5. Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.
 6. Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato.
 7. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

3.2.2.2. Manutenzione e assistenza tecnica – Riparazione manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature (d.M. 24 maggio 2018, n.92)

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.
(Estratto dal d.M. 24 maggio 2018, n.92, All. 2-D).

Al termine del percorso quinquennale lo studente avrà conseguito, oltre ai risultati di apprendimento comuni a tutti gli indirizzi (Par. 2.2.2.5), le seguenti competenze:

1. Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività.
2. Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore.
3. Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti.
4. Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore.
5. Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento.
6. Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

3.2.2.3. Competenze comuni a tutti gli indirizzi professionali (d.M. 24 maggio 2018, n.92)

Al termine dei percorsi quinquennali di cui ai Par. 2.2.2.3 e 2.2.3.4, ogni disciplina avrà contribuito a far conseguire allo studente le seguenti competenze di carattere generale:

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

- Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

3.3. Certificazione delle competenze a fine biennio

(Estratto da D.M. 22 agosto 2007 n. 139 e d.P.R. 22.6.2009 n.122)

Al termine del primo biennio è richiesto alle scuole di certificare le competenze di ogni singolo allievo. Di seguito sono riportate le competenze che vanno certificate in base ai quattro assi definiti dal Ministero. La certificazione delle competenze avviene attraverso le prove autentiche di ogni Unità di Apprendimento svolta in classe, eventualmente integrate da prove autentiche di fine biennio.

Asse dei linguaggi

Le competenze linguistiche e comunicative sono patrimonio comune a tutti i contesti di apprendimento e costituiscono una cornice di riferimento culturale generale per i saperi afferenti sia ai quattro assi culturali sia alle discipline di indirizzo.

Asse matematico

E' mirato all'acquisizione di saperi e competenze che pongono lo studente nelle condizioni di acquisire una corretta capacità di giudizio, sapersi orientare consapevolmente nel mondo contemporaneo applicando i principi e i processi matematici di base, per sviluppare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui.

Asse scientifico-tecnologico

L'asse scientifico-tecnologico rende gli studenti consapevoli dei legami tra scienza e tecnologia, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale, con i modelli di sviluppo e la salvaguardia dell'ambiente.

Asse storico-sociale

Contribuisce a riconoscere, nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti, locali e globali, sia ai mutamenti delle condizioni di vita.

3.4. Strumenti

3.4.1. Bilinguismo

Le particolarità dell'ordinamento scolastico valdostano sono costituzionalmente garantite dall'articolo 38 della legge Costituzionale 26/2/1946 n. 4 e sono strettamente legate all'uso e alla conseguente necessità di tutela della lingua francese e, conseguentemente, alla situazione di bilinguismo esistente nella Regione.

La legge Costituzionale 26/2/1946 n. 4 - Statuto Speciale della Valle d'Aosta sanziona all'articolo 38 la pari ufficialità, nella Regione, delle due lingue italiana e francese.

Il successivo articolo 39 prevede la parità oraria settimanale del loro insegnamento nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la possibilità di insegnamento di alcune materie in lingua francese. L'articolo 40 stabilisce, infine, che nelle scuole della Regione l'insegnamento delle varie materie è disciplinato dalle norme e dai programmi in vigore nello Stato, con gli opportuni adattamenti alle necessità locali. Le norme di cui agli articoli 2 e 4 e al titolo VI (lingua e ordinamento scolastico) dello Statuto Speciale attribuiscono alla Regione Autonoma Valle d'Aosta le competenze atte a perseguire nell'ambito delle scuole della Regione specifiche finalità educative in armonia con quelle generali fissate dallo Stato.

Sono finalità particolari:

- la valorizzazione comunicativo formativa della lingua francese in contesto di educazione bilingue;
- la conoscenza e l'apprendimento della realtà regionale considerata sotto il profilo storico, economico sociale, linguistico-culturale, ambientale;
- l'educazione interculturale che, favorita dal contesto educativo bilingue e dall'insegnamento di una lingua straniera, promuove l'apertura e la comunicazione con altre realtà europee ed extra-europee.

3.4.2. Didattica per competenze

- Competenze, abilità, conoscenze

Da alcuni anni il Ministero richiede di adottare una didattica orientata a far progredire le competenze degli studenti. In sintesi le competenze sono ciò che un individuo sa fare con ciò che sa. In esse vengono sviluppate abilità e conoscenze che insieme rendono il ragazzo competente nei vari ambiti del sapere. Si tratta di passare da un sapere inerte, in cui vengono forniti solo contenuti, ad un sapere dinamico, in cui lo studente mette in gioco le sue abilità e conoscenze per affrontare dei compiti reali o simulati.

- Unità di Apprendimento

Lo sviluppo delle competenze avviene in un ambiente formativo adatto allo scopo. Esso è strutturato in Unità di Apprendimento. Esse sono realizzate da gruppi di insegnanti che individuano abilità e contenuti fondamentali di alcune materie e che costruiscono un percorso didattico interdisciplinare della durata di alcune settimane. Le conoscenze che vengono fornite sono legate alla/e competenza/e che si vogliono sviluppare. Lo sviluppo delle competenze viene valutato con una prova autentica finale, cioè con un compito articolato che gli studenti devono svolgere facendo uso di abilità e conoscenze apprese nell'Unità di Apprendimento. Durante lo svolgimento dell'Unità di Apprendimento possono essere previste alcune verifiche intermedie.

- Programmazione "a ritroso"

Per rendere attuabile questo percorso didattico si rende necessaria una programmazione collegiale dei docenti che esige di costruire i successivi passi dell'apprendimento a partire dal risultato atteso al termine del percorso didattico. Questo tipo di programmazione viene attuata all'interno della singola Unità di Apprendimento e nelle annualità scolastiche.

3.4.3. Metodo di studio

La difficoltà incontrata da molti studenti all'inizio della scuola secondaria di secondo grado è legata alla mancanza di un metodo di studio.

3.4.4. Studio assistito/sportello

Nel biennio lo studio avviene durante le lezioni, sotto la guida del docente.

Nel triennio sono previsti due momenti distinti:

Studio assistito: si svolge in classe per tutti gli alunni e si tiene la prima ora del mattino per due giorni a settimana.

Sportello: è rivolto obbligatoriamente agli allievi che hanno 2 o più insufficienze nelle pagelle, hanno riportato debiti nell'anno precedente o non sono stati ammessi all'anno successivo e a coloro che per necessità ne facciano richiesta; si tiene dopo l'ultima ora di lezione pomeridiana, tre o quattro volte a settimana.

Ai convittori viene fornita la possibilità di prolungare lo studio personale prima della cena, a condizione di aver sfruttato precedentemente lo sportello.

Gli alunni delle classi terze, quarte e quinte che possono non usufruire dell'ora di sportello, dietro richiesta scritta convalidata dai genitori possono uscire da scuola alle ore 16.30; il permesso di uscita viene in ogni caso revocato qualora l'alunno riporti più di una insufficienza nei pagellini e nella pagella.

3.4.5. Quadri orari

ORARIO di massima delle ATTIVITÀ SCOLASTICHE: GIORNATA TIPO

07.40 - 07.55 possibilità di entrare a scuola
08.00 – 08.10 Buongiorno
08.10 – 09.00 I modulo
09.00 – 09.50 II modulo
09.50 - 10.40 III modulo
10.40 – 10.55 intervallo di 15'
10.55 - 11.45 IV modulo
11.45 -12.35 V modulo
12.35 – 13.40 Pranzo e pausa classi I - II - III – IV
12.35 – 13.25 VI modulo classi V
13.25 – 14.30 Pranzo e pausa classi V
13.40 - 14.30 VI modulo classi I – II - III - IV
14.30 - 15.20 VII modulo
15.20 – 15.35 intervallo
15.35 - 16.25 VIII modulo
16.25 – 16.30 Buonasera
16.30 - 17.15 studio sportello.

VENERDI' LE ATTIVITA' DIDATTICHE TERMINANO ALLE ore 13.25 Senza la possibilità del servizio di MENSA.

L'ingresso in cortile deve avvenire obbligatoriamente entro le 07.55.

- Quadri orari per indirizzo e materie

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
Fabbricazione di mobili (IAM)

		Moduli annuali				
		1 IAM	2 IAM	3 IAM	4 IAM	5 IAM
Industria e artigianato Made in Italy						
Quadro orario						
Asse dei Linguaggi	Lingua e letteratura italiana	4	4	3	3	3
	Lingua e letteratura francese	4	4	3	3	3
	Lingua inglese	3	3	2	2	2
Asse storico sociale	Storia	0	2	2	2	2
	Geografia	2	0			
	Diritto e economia	2	2			
Asse matematico	Matematica	4	4	3	3	3
Scienze motorie	Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione	Religione	1	1	1	1	1
TOTALE		22	22	16	16	16
Tecnologie, disegno e progettazione		3	3			
Scienze integrate		3	3			
Tecnologie dell'informazione e comunicazione		2	2			
Laboratori Tecnologici ed esercitazioni		10	10	9	9	9
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi				5	4	4
Progettazione e produzione				4	4	4
Tecniche di gestione e organizzazione del processo prod.					2	2
Storia delle arti applicate				2	1	1
TOTALE		18	18	20	20	20
Di cui: Personalizzazione degli apprendimenti (*)		4	4			
		40	40	36	36	36

(*) Le ore di personalizzazione degli apprendimenti sono prese dall'orario settimanale delle seguenti materie:

Lingua e letteratura italiana (1 ora)
 Lingua e letteratura francese (1 ora)
 Matematica (1 ora)
 T.I.C. (1 ora)

[Delibera del Collegio Docenti del 22/2/2019]

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**Riparazione manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature (MAT)**

		Moduli annuali				
		1 MAT	2 MAT	3 MAT	4 MAT	5 MAT
Manutenzione e assistenza tecnica						
Quadro orario						
Asse dei Linguaggi	Lingua e letteratura italiana	4	4	3	3	3
	Lingua e letteratura francese	4	4	3	3	3
	Lingua inglese	3	3	2	2	2
Asse storico sociale	Storia	0	2	2	2	2
	Geografia	2	0			
	Diritto e economia	2	2			
Asse matematico	Matematica	4	4	3	3	3
Scienze motorie	Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione	Religione	1	1	1	1	1
TOTALE		22	22	16	16	16
Tecnologie e tecniche grafiche		2	3			
Scienze integrate		4	3			
Tecnologie dell'informazione e comunicazione		2	2			
Laboratori Tecnologici ed esercitazioni		10	10	8	8	8
Tecnologie meccaniche e applicazioni				4	4	4
Tecnologie elettriche - elettroniche e applicazioni				4	4	3
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e diagnostica				4	4	5
TOTALE		18	18	20	20	20
Di cui: Personalizzazione degli apprendimenti (*)		4	4			
		40	40	36	36	36

(*) Le ore di personalizzazione degli apprendimenti sono prese dall'orario settimanale delle seguenti materie:

Lingua e letteratura italiana	(1 ora)
Lingua e letteratura francese	(1 ora)
Matematica	(1 ora)
T.I.C.	(1 ora)

[Delibera del Collegio Docenti del 22/2/2019]

4. Offerta formativa di eccellenza

4.1. Realtà: ragazzi desiderosi di approfondire

La crescente complessità del mondo del lavoro richiede che i giovani siano sempre più preparati e capaci di adattarsi alle situazioni in continua evoluzione. Si richiedono: professionalità, capacità imprenditoriale, spirito di osservazione, flessibilità e attitudine a risolvere i problemi.

Molti ragazzi scelgono il “Don Bosco” di Châtillon proprio perché non si accontentano di un livello minimo, ma desiderano raggiungere livelli più elevati di professionalità.

4.2. Obiettivi: approfondire, ampliare, qualificare, motivare

La scuola intende approfondire, ampliare, qualificare la proposta formativa di base fornendo sempre nuovi stimoli che motivino gli allievi allo studio e alla crescita professionale.

4.3. Strumenti

4.3.1. Ampliamento dell’offerta formativa all’interno del curricolo

Durante l’anno in orario curricolare vengono proposti corsi di approfondimento legati ad aspetti professionalizzanti. Inoltre, durante le settimane dedicate al recupero, gli alunni che presentano al massimo un’insufficienza partecipano a lezioni di potenziamento.

4.3.2. Progetto giochi sportivi studenteschi

Il progetto giochi sportivi studenteschi potrebbe essere modificato in caso di emergenza sanitaria.

Premessa

In riferimento alla Legge 107/2015 l’attività motoria e sportiva è considerata un elemento fondamentale per l’ampliamento dell’offerta formativa definita dalle singole istituzioni scolastiche. In tale ambito assume una grande rilevanza promuovere anche le attività sportive extracurricolari nell’attuazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa. Le iniziative volte a valorizzare le manifestazioni sportive scolastiche sono promosse ed organizzate dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca - Ufficio Politiche Sportive Scolastiche, in collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, il Comitato Italiano Paralimpico e con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Associate riconosciute dal CONI (di seguito denominate Federazioni sportive), le Regioni e gli Enti locali.

I Campionati Studenteschi sono riservati agli studenti delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie secondarie di primo e secondo grado, regolarmente iscritti e frequentanti e si pongono in una logica di prosecuzione e sviluppo del lavoro che i docenti di educazione fisica svolgono nell’insegnamento curricolare. Gli alunni partecipano ai Campionati Studenteschi per rappresentative d’Istituto.

I competenti organi collegiali degli Istituti scolastici dovranno deliberare la partecipazione ai Campionati Studenteschi previa presentazione di un progetto inserito o da inserire nel P.T.O.F. La delibera di partecipazione ai C.S. deve riferirsi alle singole discipline sportive, tenendo conto che i C.S. trovano la naturale collocazione nell’ambito delle attività di avviamento alla pratica sportiva svolta in maniera istituzionale dai docenti di educazione fisica. Secondo le valutazioni e le necessità delle singole scuole l’incarico potrà essere assegnato anche a docenti diplomati ISEF o laureati in scienze motorie in servizio sulla cattedra di sostegno, ai fini di una piena inclusione degli alunni con disabilità.

Ogni anno al primo Collegio dei Docenti utile (ottobre/novembre) viene deliberata la partecipazione della Scuola alle fasi regionali dei GSS in base al calendario proposto dall’Ufficio Regionale ed in relazione alle esigenze ed agli impegni scolastici.

A chi è rivolto il progetto?

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni frequentanti l’Istituto; la partecipazione alle Fasi di Istituto è libera a tutti, mentre le Fasi Regionali sono riservate agli alunni qualificati nelle Fasi di Istituto in base ai contingenti scolastici determinati dall’Ufficio Regionale ed in base alle categorie nazionali:

Allievi/e - nati/e nel 2007-2008-2009

Juniors - nati/e nel 2005-2006 e precedenti.

Obiettivi

- Migliorare e consolidare gli schemi motori di base, le capacità coordinative e condizionali;
- abituare ad una regolare pratica sportiva, senza eccessi agonistici, nel rispetto dei valori formativi, una sana competizione e uno stile di vita sano;
- sviluppare una nuova cultura sportiva e contribuire ad aumentare il senso civico, favorendo l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione;
- considerare la competizione come una nuova sfida da cogliere per favorire la comunicazione, il dialogo e lo spirito di squadra;
- acquisire la consapevolezza che solo un impegno continuo e intenso consente il raggiungimento di una migliore prestazione;
- acquisire la capacità di dare il proprio contributo allo svolgimento di un gioco di squadra nel rispetto dell'organizzazione e del sistema di gioco della squadra (tattica di gioco).

Attività previste

Per l'anno scolastico 2022/23, le attività si svolgeranno in modo regolare, come previsto in fase di programmazione. La partecipazione alle fasi di Istituto (svolte nelle singole classi o in orario convittuale) e regionali di alcune discipline: corsa campestre, pallavolo, sci nordico, arrampicata, calcio a 5 e pallacanestro sarà ripresa.

Responsabili del progetto

Il responsabile del progetto è il docente di Scienze motorie e sportive.

4.3.3 Progetto studenti atleti di alto livello

Il progetto crea le condizioni per superare le criticità che nascono durante il percorso scolastico degli studenti/atleti, soprattutto le difficoltà nella regolare frequenza delle lezioni, nonché in relazione al tempo da dedicare allo studio individuale, attraverso l'adozione di metodologie didattiche basate anche sulle tecnologie digitali, unitamente a specifiche e complementari scelte di ordine didattico e organizzativo, al fine del conseguimento del successo scolastico.

Il progetto prevede l'individuazione di uno o più docenti referenti, che avranno il compito, insieme ai Consigli di classe competenti, di curare il percorso formativo personalizzato per gli studenti/atleti.

Requisiti di ammissione:

1. Studenti atleti che praticano attività sportiva agonistica a livello internazionale e nazionale.
2. Studenti riconosciuti quali "Atleti di interesse nazionale" dalla Federazione Sportiva Nazionale o dal CONI.
3. Per gli sport individuali, atleti compresi tra i primi 25 posti della classifica nazionale di categoria, all'inizio dell'anno scolastico di riferimento.

Interventi:

1. Possibilità di non essere interrogato il giorno successivo alla gara.
2. Possibilità di svolgere verifiche scritte e interrogazioni programmate in tempi differenti da quelli indicati a registro.
3. Possibilità di ricevere dai docenti, in caso di assenza superiore ai quindici giorni per motivi sportivi, le indicazioni sulle parti di programma svolte nel periodo di assenza.
4. Possibilità di ricevere materiale tramite piattaforma "Classroom".
5. In caso di superamento del limite di assenze previsto dal monte ore annuale le assenze giustificate per motivi sportivi verranno considerate in deroga a quanto previsto dalla legge.

Procedura per l'attivazione delle agevolazioni per lo studente/atleta:

Il Genitore presenta al Dirigente Scolastico una richiesta, allegando una dichiarazione rilasciata dall'Associazione Sportiva affiliata al CONI, firmata dal legale rappresentante, che indichi:

- Il livello di attività agonistica svolta (campionati mondiali, nazionali), delle relative categorie giovanili.

- Il piano annuale degli allenamenti, delle gare e delle trasferte con il luogo e l'impegno orario giornaliero di allenamento, il calendario delle gare e i luoghi delle trasferte.
- Calendarizzazione, se possibile, degli impegni sportivi che implicano l'assenza dell'alunno dalle attività scolastiche.
- Eventuali mutamenti della partecipazione dell'alunno/atleta all'attività agonistica in corso d'anno.
- Altre richieste presentate senza i riferimenti summenzionati non saranno prese in considerazione.
- Le richieste e la documentazione saranno sottoposte al vaglio del Dirigente Scolastico.
- Si ricorda che la richiesta andrà rinnovata ogni anno, se l'alunno manterrà la qualifica di atleta agonista.
- Il Coordinatore di classe informa tutti i docenti del Consiglio di Classe dell'avvenuta richiesta dei genitori con la relativa documentazione richiesta.
- La realizzazione di tale programma è condizionata dall'impegno costante, serio e responsabile dello studente sia nello svolgimento dell'attività scolastica, sia nella pratica sportiva.
- Si precisa che l'alunno/a seguirà il programma previsto dalla classe e sarà valutato sul raggiungimento di obiettivi e competenze previste per la classe stessa, pertanto potrà essere ammesso o non ammesso alla classe successiva a seconda del profitto conseguito nelle discipline scolastiche.

4.3.4 Progetti formativi didattici

Compatibilmente con le limitazioni imposte dalla situazione di emergenza sanitaria, la scuola ha intenzione di proporre i seguenti progetti sviluppati nel corso delle cinque annualità:

- Progetto di prevenzione dai disagi giovanili, dalle dipendenze da alcool, droghe, giochi d'azzardo;
- Progetto relativo all'uso consapevole di internet e videogiochi;
- Progetto relativo alle migrazioni umane;
- Progetto quinquennale sulla legalità, Progetto "Maestri del lavoro";
- Progetto contro la violenza sulle donne;
- Progetti con organizzazioni di volontariato;
- Progetti di educazione civica (allegato 2);
- Progetti di orientamento (allegato 3);

4.3.5 Concorsi interni ed esterni

La scuola ha intenzione di proporre agli studenti la partecipazione a concorsi relativi alle materie di indirizzo organizzati dalla scuola stessa (interni) o da altri enti e istituzioni.

5. Offerta formativa di recupero

5.1. Realtà: ragazzi in difficoltà, con intelligenza pratica prevalente o carente

Accanto a ragazzi motivati e determinati nella propria formazione, ve ne sono alcuni più in difficoltà. Spesso vivono situazioni di disagio familiare o sociale, hanno alle spalle esperienze difficili o diseducative. Altri invece si trovano in difficoltà per una scelta errata del tipo di scuola. Altri ancora sono dotati di intelligenza pratica e meno teorica e quindi faticano nei saperi di base.

Tale disagio spesso si traduce in un atteggiamento svogliato, di abbandono che sfocia in oggettive difficoltà scolastiche.

5.2. Obiettivi: arrivare a livello minimo per un mestiere

Il sistema di educazione di Don Bosco vuole offrire a tutti i ragazzi un'opportunità di riuscita nella propria vita. Occorre partire dalla condizione in cui si trova il singolo studente per aiutarlo a crescere e a ritrovare le motivazioni perse. L'obiettivo della scuola è quindi quello di differenziare la proposta educativa in modo che tutti possano sviluppare al meglio le proprie capacità ed interessi, senza abbandonare chi si trova in difficoltà. Per questi alunni vengono organizzate strategie di recupero specifico.

5.3. Strumenti

5.3.1. Corsi di recupero (DM n. 80 del 3 ottobre 2007)

Sia dopo la consegna del pagellino informativo del primo bimestre, sia dopo la pagella del primo quadrimestre, una settimana di scuola verrà dedicata ad attività di recupero e di potenziamento. Con il recupero ci si propone come scopo di aiutare gli alunni in difficoltà ad **organizzarsi durante lo studio** e di fornire loro i **chiarimenti** necessari per ritornare al passo con le lezioni.

L'insegnante che guida il recupero assiste i ragazzi mentre studiano la materia del recupero e non altre. Man mano che emergono difficoltà o lacune l'insegnante aiuta il singolo ragazzo o il gruppo di ragazzi a riprendere i concetti che servono per superare tali difficoltà.

Il Consiglio di Classe su suggerimento del coordinatore di classe indica gli alunni e le materie da recuperare e le strategie di recupero.

A seconda del periodo dell'anno, il recupero avviene secondo modalità diverse:

1. recuperi nel corso dell'anno scolastico:

a. dopo la consegna del primo pagellino informativo:

- sono convocati i ragazzi insufficienti nella materia
- il recupero è un chiarimento per **rimettersi a livello** classe
- è prevista una verifica finale (scritta o orale) che con gli altri voti di quadrimestre concorrerà a stabilire se la materia sarà sufficiente oppure no

b. dopo la pagella del primo quadrimestre:

- sono convocati i ragazzi insufficienti nella materia
- il recupero è personalizzato e verte sugli argomenti nei quali vi sono maggiori difficoltà
- al termine della settimana di recupero è prevista una verifica finale. La o le verifiche vertono sugli argomenti trattati durante il recupero e decreta se la materia è recuperata oppure no.

2. recuperi estivi (tutte le materie insufficienti):

In base allo scrutinio finale di giugno agli studenti insufficienti (fino ad un massimo di tre materie) viene sospeso il giudizio e vengono segnalate le materie di cui dovranno sostenere gli esami estivi.

Gli studenti sono convocati ai recuperi con le seguenti modalità:

- nelle ore di recupero viene **impostato il lavoro** che lo studente dovrà condurre personalmente nei mesi estivi: esercizi, quaderno, schede, schemi, ripasso
- viene indicata la modalità della verifica-esame

5.3.2. Accompagnamento

Gli insegnanti, assiduamente presenti a scuola, offrono un supporto continuo ai ragazzi che ne fanno richiesta. I docenti che fanno assistenza durante le ore di studio, si rendono disponibili per risolvere dubbi o difficoltà che emergono durante lo studio individuale.

Durante molte ore scolastiche è presente in aula l'insegnante/operatore di sostegno che, oltre ad occuparsi dei ragazzi con piano educativo individualizzato, offre aiuto a chi ne avesse bisogno.

L'insegnante coordinatore e il tutor di classe si fanno carico dell'andamento dei ragazzi verificando sia i voti sia il comportamento. Il colloquio con il singolo studente, specie quando si riscontrano difficoltà, è mirato ad individuare strategie di recupero e motivazionali. Segnalazioni e colloquio con la famiglia vengono attivati quando il coordinatore, il ragazzo o la famiglia stessa ne ravvisino la necessità.

Il Coordinatore dell'educazione alla fede (*Catechista*) guida il singolo ragazzo nella crescita nei valori umani e cristiani attraverso un itinerario fatto di spunti di riflessione e colloqui periodici. Nei colloqui vengono forniti suggerimenti e risposte ai dubbi che si presentano ai ragazzi. La finalità di tale accompagnamento è di favorire una crescita armonica e serena della persona.

6. Offerta formativa di sostegno

6.1. Realtà: ragazzi con diversa abilità. Limiti di accettabilità

La missione educativa salesiana si rivolge innanzitutto ai giovani più poveri e bisognosi. Nella scuola occupano un posto importante i ragazzi diversamente abili (Ordinanza Ministeriale n. 90 Prot. 4042). Essi seguono un piano educativo individualizzato e, a seconda della gravità della loro situazione, sono accompagnati da un insegnante e/o educatore di sostegno. In accordo con la commissione ASL, attraverso riunioni periodiche viene redatto un documento che riporta la situazione del ragazzo e le strategie da adottare per accompagnarlo nella sua crescita. Il ragazzo può raggiungere gli obiettivi della classe o obiettivi individualizzati; in tal caso la valutazione è da riferirsi al piano educativo individualizzato.

Nell'accogliere studenti diversamente abili la scuola verifica alcune condizioni minime necessarie perché il ragazzo possa raggiungere con serenità e in sicurezza gli obiettivi appositamente adattati alle sue capacità. Infatti la presenza di molte ore di laboratorio con macchine utensili a medio ed elevato rischio di sicurezza, impone alcune limitazioni nell'utilizzo delle medesime. Pertanto accogliere ragazzi a cui poi venga preclusa la presenza in laboratorio per motivi di sicurezza non permette di educarli e di raggiungere gli obiettivi appropriati, generando sgomento e delusione nel ragazzo stesso.

Nel rispetto della convenzione vigente, vengono individuati i seguenti criteri di accettazione:

- generalmente, può essere accettato al massimo un ragazzo con PEI per classe, salvo deroghe autorizzate dalla sovrintendenza.

Nel caso di richieste di ragazzi PEI in sovrannumero, si dà la precedenza ai ragazzi che nel loro futuro lavorativo potranno effettivamente svolgere il mestiere appreso e che quindi fin da subito hanno la possibilità di accedere e lavorare nei laboratori. Quindi ha precedenza chi:

- non presenta patologie fisiche che impediscano l'uso delle macchine e degli strumenti (non deambulanti, mancanti di arti,...)
- non presenta patologie psicologiche che impediscano o limitino l'autocontrollo e quindi elevino il fattore di rischio per se stessi e per gli altri

6.2. Obiettivi individualizzati

L'attenzione educativa nei confronti dei ragazzi diversamente abili esige che ogni situazione venga affrontata in modo differenziato. Gli obiettivi del singolo vanno definiti in base alle capacità del ragazzo, in modo da stimolarlo nella crescita senza imporgli carichi di lavoro eccessivi. E' fondamentale agire sulla motivazione attraverso il rapporto personale. L'insegnante o l'educatore di sostegno interagisce con assiduità con il docente titolare della cattedra in modo da modellare il percorso sulle esigenze del ragazzo. In base alla risposta e alla situazione dello studente, possono essere mantenuti gli obiettivi della classe oppure possono essere individuati obiettivi individualizzati. La decisione viene presa dai genitori del ragazzo su proposta della commissione composta da personale dell'ASL e dai docenti incaricati.

6.2.1. Certificazione di competenze

Per quanto riguarda la certificazione delle competenze di fine biennio, conformemente alla normativa vigente non sono previste prove e valutazioni differenziate. Pertanto lo studente con il piano educativo individualizzato viene sottoposto alle stesse prove dei compagni e valutato come gli altri. Possono essere adottate misure compensative e dispensative in riferimento ad eventuali disturbi specifici dell'apprendimento.

6.3. Strumenti

6.3.1. Accompagnamento

A seconda della gravità della situazione, è previsto per un certo numero di ore un accompagnamento da parte di un docente o di un educatore di sostegno, che cerca di accompagnare i ragazzi soprattutto nelle ore di laboratorio, dove, in funzione delle loro capacità, possono imparare un mestiere. Particolare importanza viene data alla sicurezza propria e altrui, che è il primo obiettivo perseguito dai docenti.

6.3.2. Orario individualizzato

Lo studente viene accompagnato in classe durante alcune ore di lezione dei saperi di base e il programma può essere differenziato a seconda delle esigenze. Anche l'orario scolastico può subire modifiche in accordo con i genitori e la commissione. Possono essere ridotte le ore di alcune materie a favore di un apprendimento più adatto al ragazzo, magari con ore aggiuntive di laboratorio, quando possibile. Per favorire la socializzazione e l'inserimento nel gruppo classe si preferisce tenere lo studente quanto più possibile in classe con gli altri, chiedendogli il rispetto delle regole della scuola. In alcune situazioni particolari si possono fare attività separatamente dai compagni, ma sempre per raggiungere un obiettivo specifico.

6.3.3. Piano annuale per l'inclusività

In ottemperanza alla legge 170/2010, alla direttiva ministeriale 27 dicembre 2012, alla circolare ministeriale 8 prot. 561 del 6 marzo 2013 e alla circolare dell'Assessorato all'Istruzione e Cultura del 10/04/2013, in allegato 4 si trova il "Piano annuale per l'inclusività PAI" riferito a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali.

7. Valutazione

7.1. Realtà

7.1.1. Sistema di valutazione chiusa

La situazione culturale italiana abitua i ragazzi, fin dai primi anni di scuola, ad essere valutati tramite voti numerici con cui è facile fare una media matematica. In maniera semplice e apparentemente oggettiva si può in questo modo definire promozione o non ammissione alla classe successiva. Spesso il voto di media viene accompagnato da un giudizio che tenta di motivare l'esito numerico.

Tale sistema ingenera nello studente la convinzione che ciò che conta della valutazione è unicamente il voto, un numero che decreta se le proprie conoscenze sono adeguate ad un livello minimo, elevato o insufficiente. Ogni valutazione non apre ad un approfondimento, ad un rilancio, ad un miglioramento della situazione raggiunta dal ragazzo, ma sigilla un livello, chiude un percorso. La delusione o l'incoraggiamento non stimolano una ripresa, ma sono fini a se stessi: dopo un voto negativo non c'è più niente da fare; si può tentare di rimediare con il voto successivo, ma il passato è chiuso, non più modificabile o rivalutabile.

La motivazione allo studio pertanto non risiede nell'interesse della scoperta o dell'utilità del sapere in vista di situazioni future da affrontare e risolvere, ma unicamente in un giudizio esterno di un insegnante che pone l'oggettività della valutazione in una scala univoca che non tiene conto della diversità dei soggetti.

7.2. Obiettivi: valutazione formativa e sommativa per competenze

7.2.1. Valutazione delle competenze

La valutazione delle competenze pone l'attenzione sulle competenze piuttosto che sui contenuti. Si tratta di aiutare lo studente a sviluppare delle abilità che organizzate tra loro permettano di risolvere problemi o situazioni impreviste della vita. La competenza è ciò che il ragazzo sa fare con ciò che sa. E' una conoscenza operativa, in cui i contenuti non sono inerti, ma vengono recuperati in modo attivo in vista di un compito da svolgere. In tal modo lo studente è il soggetto attivo che va alla ricerca di conoscenze e abilità utili a risolvere una situazione complessa che si trova davanti. Tale situazione può essere reale o simulata e viene chiamata prova autentica. In essa il ragazzo ha un ruolo attivo in base al quale deve mettere in gioco le sue conoscenze e procurarsi quelle che gli mancano. Il compito quindi stimola la fantasia e la capacità di ricerca del ragazzo. Non è sufficiente ripetere conoscenze, ma occorre selezionare quelle che servono e utilizzarle per uno scopo.

7.2.2. Livelli di valutazione (con riferimento a EQF)

Nel corso del quinquennio dell'istituto professionale sono previsti più livelli di valutazione.

7.2.2.1. Certificazione competenze

Al termine di ogni anno scolastico, può essere richiesta la certificazione delle competenze. Tale valutazione avviene tramite prove autentiche interdisciplinari che permettono di mettere in gioco le competenze sviluppate nel biennio tramite le Unità di Apprendimento. Per ogni asse culturale sono predefinite le competenze da valutare secondo quattro livelli in esito: **livello base non raggiunto, livello base raggiunto, livello intermedio, livello avanzato. Il certificato di competenze viene rilasciato solo su esplicita**

richiesta della famiglia e non solo per il biennio.

7.2.2.2. Esame di stato

L'esito del quinto anno dell'Istituto professionale è vincolato al superamento dell'Esame di Stato. Esso è strutturato in tre prove scritte ed un colloquio orale, salvo nuove direttive ministeriali. La struttura delle prove è definita dai decreti ministeriali vigenti. Il punteggio di ammissione all'esame di stato è costituito dalla somma dei crediti accumulati negli ultimi tre anni. Essi sono attribuiti in base alla media annuale dei voti delle singole discipline, del comportamento e ad una valutazione dell'impegno dello studente come descritto nel paragrafo 7.3.3.2. In caso di non promozione occorre ripetere il quinto anno.

7.3. Strumenti

7.3.1. Unità di Apprendimento e prove autentiche: valutazione delle competenze

Il percorso didattico adeguato per lo sviluppo delle competenze è l'Unità di Apprendimento: un tempo prolungato in cui docenti di materie diverse e studenti lavorano in vista di un progetto, della risoluzione di una situazione complessa reale o verosimile.

Durante lo svolgimento dell'Unità di Apprendimento sono presenti valutazioni formative: non sono voti ma indicazioni di miglioramento, feedback che suggeriscono il passo successivo per migliorare o per recuperare un errore compiuto. C'è quindi la possibilità di riscattarsi, di correggersi, di recuperare. Non c'è chiusura, ma apertura e rilancio.

L'Unità di Apprendimento termina con una prova autentica, cioè con una situazione simulata di una certa complessità in cui ogni singolo studente deve mettere in gioco le conoscenze ed abilità acquisite o sviluppate nel corso dell'Unità di Apprendimento. Vengono quindi valutate le prestazioni dello studente in base a livelli attesi e stabiliti dal docente già prima di iniziare l'Unità di Apprendimento.

Tale valutazione finale si dice sommativa, in quanto tiene conto di tutto il percorso fatto e decreta il livello raggiunto.

Non si tratta di un voto ma di un livello, corrispondente a descrittori di prestazioni. Tale giudizio può poi essere tradotto in un voto numerico, valido per la valutazione finale dello studente, ma tale traduzione è in realtà una riduzione di una valutazione molto più ampia ed accurata di competenze e non solo di contenuti.

7.3.2. Rubriche di valutazione

La valutazione viene fatta confrontando l'esito di ogni studente con livelli di prestazioni descritti nelle rubriche di valutazione. Se lo studente è stato capace di svolgere il compito in maniera autonoma e responsabile, motivando le scelte fatte, allora le competenze saranno valutate di livello avanzato. Se invece autonomia e responsabilità saranno state parziali, allora il livello sarà intermedio o di base. Se invece lo studente non avrà dimostrato autonomia e senso di responsabilità nello svolgere il compito ed il risultato sarà scadente, allora il livello base non sarà raggiunto. Le rubriche descrivono dettagliatamente cosa lo studente deve saper fare per essere inquadrato nel livello corrispondente. Tali rubriche di valutazione sono costruite dai docenti prima di iniziare l'Unità di Apprendimento e rese note agli studenti.

L'esito delle prove e i livelli di competenza vengono riportati a fine periodo valutativo in una scheda allegata alla pagella.

7.3.3. Criteri per valutare

7.3.3.1. Comportamento e crescita umana

In sede di scrutinio il Consiglio di Classe definisce, su proposta del Coordinatore, i voti di comportamento e di applicazione; entrambi i voti vengono attribuiti sulla base di specifiche griglie di valutazione, di seguito riportate; il solo voto di comportamento entra a far parte della media di fine anno.

Comportamento

VERSO I DOCENTI/EDUCATORI		VERSO I COMPAGNI		OSSERVANZA REGOLE		PUNTUALITA' E RESPONSABILITA'		PARTECIPAZIONE ATTIVA	
Corretto nei confronti dei docenti/educatori (è disponibile e cordiale, accetta i richiami, utilizza un linguaggio corretto)		Corretto nei confronti dei compagni (accetta di collaborare con tutti i compagni, non li deride, non li offende, li coinvolge)		Osserva le regole in aula e studio (rimane al posto assegnato, mantiene un atteggiamento rispettoso, interviene in modo pertinente, non disturba, rispetta il materiale scolastico)		Rispetta gli orari, le pause e le scadenze scolastiche, si assume la responsabilità delle proprie azioni, è assiduo nella frequenza		Si propone come esempio positivo, partecipa attivamente alle lezioni, collabora prontamente, contribuisce a creare un buon clima in classe, è di stimolo per i compagni	
<i>Si</i>	-0,00	<i>Si</i>	-0,00	<i>Si</i>	-0,00	<i>Si</i>	-0,00	<i>Si</i>	-0,00
<i>Quasi sempre</i>	-0,50	<i>Quasi sempre</i>	-0,50	<i>Quasi sempre</i>	-0,25	<i>Quasi sempre</i>	-0,25	<i>Quasi sempre</i>	-0,25
<i>Non sempre</i>	-1,00	<i>Non sempre</i>	-1,00	<i>Non sempre</i>	-0,50	<i>Non sempre</i>	-0,50	<i>Non sempre</i>	-0,50
<i>Poco</i>	-1,50	<i>Poco</i>	-1,50	<i>Raramente</i>	-0,75	<i>Raramente</i>	-0,75	<i>Raramente</i>	-0,75
<i>Raramente</i>	-2,00	<i>Raramente</i>	-2,00	<i>Quasi mai</i>	-1,00	<i>Quasi mai</i>	-1,00	<i>Quasi mai</i>	-1,00
<i>Quasi mai</i>	-2,50	<i>Quasi mai</i>	-2,50						
<i>Un episodio</i>	-2,50	<i>Un episodio</i>	-2,50						

Applicazione

SVOLGIMENTO COMPITI		COLLABORAZIONE		INTERESSE		IMPEGNO		ORDINE	
svolge regolarmente i compiti (porta a termine i lavori a lui assegnati entro i tempi stabiliti, li corregge se presentano errori, studia regolarmente,)		Lavora proficuamente con gli altri alunni (collabora attivamente con tutti i compagni nei lavori di gruppo, aiuta nello studio i compagni in difficoltà, motiva i compagni con le parole e l'esempio)		è interessato alle lezioni (è attento in aula, dimostra di apprezzare le attività scolastiche e formative che gli vengono proposte, interviene per rispondere alle domande dell'insegnante o per richieste di chiarimento)		Lavora e studia con impegno per ottenere dei buoni risultati o per recuperare eventuali lacune		Rispetta ed ha cura del materiale e degli ambienti scolastici, ha i quaderni in ordine, porta sempre il materiale richiesto, si preoccupa di recuperare appunti ed esercizi in caso di assenze	
<i>Si</i>	-0,00	<i>Si</i>	-0,00	<i>Si</i>	-0,00	<i>Si</i>	-0,00	<i>Si</i>	-0,00
<i>Quasi sempre</i>	-0,25	<i>Quasi sempre</i>	-0,25	<i>Quasi sempre</i>	-0,25	<i>Quasi sempre</i>	-0,25	<i>Quasi sempre</i>	-0,25
<i>Non sempre</i>	-0,50	<i>Non sempre</i>	-0,50	<i>Non sempre</i>	-0,50	<i>Non sempre</i>	-0,50	<i>Non sempre</i>	-0,50
<i>Raramente</i>	-0,75	<i>Raramente</i>	-0,75	<i>Raramente</i>	-0,75	<i>Raramente</i>	-0,75	<i>Raramente</i>	-0,75
<i>Quasi mai</i>	-1,00	<i>Quasi mai</i>	-1,00	<i>Quasi mai</i>	-1,00	<i>Quasi mai</i>	-1,00	<i>Quasi mai</i>	-1,00

7.3.3.2. Crediti

I crediti scolastici e formativi sono attribuiti con i criteri approvati dal Collegio Docenti in base ai riferimenti normativi: D.P.R. 23.7.1998, n.323 ; D. M. n° 49 del 24/2/2000; D. Lgs. n° 62 del 13/4/2017

Il Collegio dei docenti dell'IPIA "Don Bosco" di Chatillon, in relazione all'attribuzione del credito scolastico, considerato che il credito scolastico è il complesso di punti che ogni studente ottiene durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce al punteggio finale e che il parametro fondamentale per l'attribuzione del credito scolastico è la media dei voti ottenuti dallo studente nel corso dello scrutinio finale degli ultimi tre anni secondo la seguente tabella:

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito ANNO	Fasce di credito III IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

delibera che concorrano a determinare l'oscillazione del punteggio all'interno della banda corrispondente alla media dei voti, con riferimento all'art.15, comma2, del D. Lgs. n° 62 del 13/4/2017, i seguenti criteri:

1. L'assiduità, la frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno con profitto nella partecipazione attiva a tutti gli insegnamenti.
2. L'interesse, l'impegno a partecipare al dialogo educativo (gruppi formativi e di servizio, giornate di ritiro, celebrazioni) e alle attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola (corsi di potenziamento, supporto nello studio pomeridiano, serate a scuola).
3. Eventuale presenza di crediti formativi per cui il Collegio dei docenti ha indicato i seguenti ambiti per integrare, eventualmente, il credito scolastico:
 - a) didattico: - Cambridge Preliminary English Test - Cambridge First Certificate;
- DELF B1, B2;
- Certificazione ECDL.
 - b) lavorativo: - Stage o esperienza lavorativa in aziende corrispondenti ai requisiti di legge in materia fiscale e coerenti con il nostro indirizzo.
- Corsi formativi inerenti all'indirizzo di studio erogati da enti diversi dall'Istituzione scolastica.
 - c) volontariato: - Esperienze documentate con precisione da associazioni pubbliche o enti indicanti il tipo di servizio ed i tempi entro cui tale servizio si è svolto: donatori del sangue, volontari del soccorso, vvf...
- Partecipazione alle attività di peer tutoring e di servizio organizzate dall'Istituto, in modo continuativo.
 - d) sportivo: documentazione comprovante partecipazione ad attività sportive o agonistiche organizzate da parte di federazioni riconosciute dal CONI a livello interregionale o nazionale.
 - e) culturale: Attività artistiche e/o musicali (accademie d'Arte, attività teatrali, corsi musicali).

Per le classi terze e quarte l'esito delle prove di settembre per gli studenti con giudizio di promozione sospeso determina l'assegnazione del punteggio inferiore della fascia.

7.3.3.3. Voto attribuito in sede di scrutinio finale

La valutazione finale di ciascuna disciplina è proposta dal docente sulla base di una media pesata delle valutazioni conseguite nel primo e nel secondo quadrimestre. Ciascun docente è tenuto a dare almeno 3 valutazioni a quadrimestre.

La media pesata per ciascuna disciplina è calcolata come segue:

- un peso del 50% è attribuito alla valutazione che risulta sulla pagella del 1° quadrimestre
- un peso del 50% è attribuito alla *media dei voti* ottenuti nel 2° quadrimestre.

Ciascun docente propone la valutazione finale per la propria disciplina, con un voto intero, che viene discusso e assegnato dal Consiglio di Classe.

Il docente nella valutazione tiene conto anche dell'eventuale miglioramento nell'impegno e nel profitto dell'alunno nel corso di tutto l'anno scolastico.

7.3.3.4. Ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva viene stabilita dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale in base alla seguente tabella, **tenendo conto anche dell'eventuale miglioramento nell'impegno e nel profitto dell'alunno nel corso di tutto l'anno scolastico.**

(delibera del Collegio Docenti del 15 settembre 2022)

Criteri per la valutazione di fine anno	
0 insuff	Ammesso
1 insuff	Giudizio sospeso
2 insuff	Giudizio sospeso
3 insuff	Decide il cdc
4 o più insuff	Non ammesso

Il consiglio di classe può decidere la non ammissione alla classe successiva anche in presenza di una o due insufficienze nel caso in cui si tratti di abbandono di materia o nel caso di impossibilità da parte di uno o più insegnanti di valutare l'alunno.

7.3.3.5. Ammissione all'esame di stato

L'ammissione all'esame di stato viene stabilita dai Decreti Ministeriali che verranno comunicati nel corso dell'anno scolastico.

8. Fruizione del servizio

8.1. Orario segreteria

La segreteria è aperta al pubblico dalle ore 8.00 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle 16.30. Il servizio di portineria segue l'orario della scuola, dalle ore 7.30 alle ore 17.30.

Dopo tale ora per contattare i responsabili del convitto o i ragazzi stessi è necessario telefonare.

8.2. Orario convitto

I ragazzi possono entrare a scuola il lunedì mattina, oppure richiedere l'ingresso la domenica sera (servizio aggiuntivo). Oltre all'orario proprio della scuola lo schema presenta le attività proprie del Convitto. Di seguito viene indicato il programma settimanale di massima; per dettagli si rimanda al sito web www.istitutosalesianovda.it nella sezione convitto.

16,30/17,30	INGRESSO E INTERVALLO	
17,30/19,10	ATTIVITA' A SCELTA TRA 4 POSSIBILITA'	
	STUDIO	Per coloro che devono terminare i compiti recuperare materie insufficienti e studiare insieme
	GRUPPI DI PRE-SERALI	Chi ha ultimato i compiti può iscriversi ad un gruppo pre serale
	INTERVALLO	Sala giochi, Sala pesi, palestra roccia, cortile
	USCITA autonoma dalle 17,15 alle 17,45	Uscite autorizzate delle famiglie Classi I e II: 1 uscita a settimana Classi III, IV, V: tutti i giorni
19,30	cena	
20,00 21,30	attività ricreativa, gruppi serali	
21,45	salita in camera	
22,30	luci spente	

8.3. Sito Web e Registro elettronico

L'Istituto "Don Bosco" ha un proprio sito internet all'indirizzo www.istitutosalesianovda.it nel quale si trovano documenti, comunicazioni, notizie, regolamenti e progetti della scuola.

Inoltre l'Istituto è dotato di registro elettronico fruibile dai genitori degli allievi su apposita pagina del sito della scuola. Per accedervi occorre richiedere in segreteria speciale password. La password dei genitori sarà distinta da quella degli studenti. On line si potrà avere in tempo reale:

- argomenti delle lezioni
- voti del proprio figlio
- note disciplinari
- assenze e ritardi

Per dimostrare di aver preso visione di eventuali note e comunicazioni a carico del proprio figlio, sarà necessario contrassegnare con un apposito segno di spunta lo spazio adibito a tale funzione.

9. Piano di Miglioramento - L.R. n° 18 del 03/08/2016 – Art. 8 – comma 3 – lettera g

Referente del piano: <u>Prof. Luciana Marguerettaz</u> Coordinatore Attività Educative-Didattiche
Componenti del Nucleo di Valutazione (NAV): <u>Prof. Pasqualino Fracasso; Prof. Andrea Cento</u> Docenti Scuola Secondaria di Secondo Grado

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) E PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

Nell'anno scolastico 2015/2016 è stato avviato il processo di Autovalutazione della nostra Istituzione Scolastica che ha avuto come esito la stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV). È stato costituito, quindi, il Nucleo di Autovalutazione (NAV) che dopo la raccolta dati, il confronto e la loro lettura, ha proceduto alla stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV); successivamente oggetto di confronto e riflessione nel Collegio Docenti del mese di Giugno 2016, individuando già in tale contesto le linee-guida del Piano di Miglioramento (PdM).

Il Piano di Miglioramento è stato elaborato sulla base delle **Priorità** e dei **Traguardi** individuati nella sezione 5 del RAV (pubblicato nella sezione "RAV in chiaro" del sito: <http://www.scuole.vda.it/rav/vista1.php>):

Per la Scuola Secondaria di Secondo Grado si è ritenuto opportuno individuare solo una priorità con relativo traguardo per gli esiti scolastici e una priorità e traguardo per gli esiti delle prove standardizzate.

Il Piano di Miglioramento è stato approvato in linea definitiva nel Collegio Docenti del'8 settembre 2023, nel Consiglio di Istituto del 27 settembre 2023 e dal Direttore e il suo Consiglio.

Il Piano di Miglioramento viene aggiornato all'inizio di ogni a.s. sui dati dell'a.s. precedente.

AZIONI PROGETTUALI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le azioni di miglioramento sono strettamente legate alle priorità e ai traguardi stabiliti nel RAV:

Risultati scolastici:

PRIORITA'	TRAGUARDO
1- L'orientamento in entrata: maggiori informazioni agli alunni interessati alla nostra offerta formativa.	1- mantenimento dello stesso numero di alunni in entrata interessati al percorso
2- Per gli allievi: predisposizione di un piano di accoglienza continua per gli alunni delle classi prime.	2- monitoraggio e prevenzione della dispersione scolastica
	3- collaborazione con le famiglie

Risultati prove standardizzate:

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i livelli di apprendimento nelle materie di base	raggiungere i livelli regionali nelle prove standardizzate

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
L'acquisizione delle competenze europee da parte di tutti gli allievi al termine del percorso scolastico	Redigere un documento che certifichi il grado di acquisizione delle competenze da parte degli allievi

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Monitorare i dati delle indagini conoscitive dei nostri allievi ed ex allievi	Stabilire un questionario da sottoporre ogni anno ai nostri allievi ed ex allievi.

MONITORAGGIO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento prevede il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi prefissati (risultati ed esiti attesi delle prove simulate o comuni) e predispone, se necessario, l'introduzione delle opportune modifiche in itinere.

Oltre al piano di miglioramento e alle azioni progettuali, sottolineiamo come priorità:

- la richiesta del ripristino dell'esame di qualifica;
- la collaborazione sempre maggiore fra il mondo della scuola e le imprese del territorio;
- Sviluppare ulteriormente le esperienze lavorative all'estero.

Per gli allievi:

- l'opportunità per gli allievi con PEI di sperimentare il mondo del lavoro.

10. Gestione didattica di eventuali emergenze sanitarie

Nel caso di emergenze sanitarie future, l'Istituzione scolastica si riserva di attuare norme e procedure secondo indicazioni ministeriali.

Il P.T.O.F. 2022/2025 è stato adottato con decisione unanime dal Collegio Docenti in data 08/09/23, dal Consiglio di Istituto in data 27/09/23 e dal Direttore e dal suo Consiglio.

ALLEGATO 1

STRUTTURE SCOLASTICHE

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

L'Istituto "Don Bosco" è dotato delle seguenti strutture didattiche:

AULE DIDATTICHE

Ciascuna delle 12 aule dove si svolgono le lezioni è attrezzata con video proiettore, il computer è personale del docente con collegamento internet.

PALESTRA

Dedicata alle lezioni di Scienze Motorie.

SALA GIOCHI

Ampio locale dove è possibile trascorrere le ricreazioni, attrezzato con biliardini, tavoli da ping-pong e tavoli da biliardo.

CORTILE ALL'APERTO

Uno spazio esterno alla Sala giochi, provvisto anche di un campo per partite di calcio.

REFETTORIO

Pasti freschi, giornalmente cucinati all'interno dell'istituto.

LABORATORIO DI MECCANICA

Nell'officina meccanica si offre ai giovani la possibilità di apprendere manualmente e con l'ausilio di macchine utensili tradizionali e a CNC il modo più corretto per svolgere quelle operazioni necessarie alla costruzione di meccanismi e attrezzature utili all'industria del territorio. La didattica d'impostazione di tali operazioni viene coadiuvata da fascicoli o moduli didattici che presentano i cicli operativi e cartelline di lavorazione atti ad eseguire i particolari indicati.

L'apprendimento all'uso delle macchine viene impartito con gradualità, curando con maggior attenzione l'ordine e la pulizia, l'uso corretto delle medesime con cicli operativi gradualmente. Particolare impegno per i docenti è presentare le norme di comportamento e antinfortunistiche da tenere in ambito lavorativo.

L'officina meccanica è suddivisa in:

- Reparto torni
- Reparto fresatrici
- Reparto macchine a controllo numerico
- Reparto macchine speciali
- Reparto aggiustaggio
- Reparto rettifiche
- Reparto automazione industriale
- Reparto laboratorio tecnologico
- Reparto lavorazione lamiera
- Reparto manutenzione
- Reparto saldatura

- Reparto magazzino e taglio
 - Reparto torni
N°12 torni paralleli prevalentemente dotati di visualizzatore di quota N°1 banco di lavoro attrezzato
 - Reparto fresatrici
N°10 fresatrici universali prevalentemente dotate di visualizzatore di quota
 - Reparto macchine a controllo numerico
N°2 torni a CNC
N°1 centro di lavoro a CNC
N°10 stazioni di programmazione Heidenhain TNC 530
N°1 banco di lavoro attrezzato
 - Reparto macchine speciali N°1 dentatrice a creatore
N°1 elettroerosione a tuffo
N°1 banco di lavoro attrezzato
 - Reparto aggiustaggio
N°8 banchi da lavoro attrezzati
N°5 trapani sensitivi
 - Reparto rettifiche
N°1 rettificatrice universale
N°3 rettificatrici per piani a mola frontale

N°1 affilatrice per utensili
N°2 smerigliatrici a disco
N°1 banco di lavoro attrezzato
 - Reparto lavorazione lamiera N°1 cesoia meccanica
N°1 pressa piegatrice
N°1 puntatrice
 - Reparto magazzino e taglio
 - N°1 segatrice a nastro semiautomatica
 - N°1 troncatrice a disco manuale
 - Reparto manutenzione N°1 banco di lavoro attrezzato
N°2 carrelli attrezzati
 - Reparto di automazione industriale (pneumatica, elettropneumatica, oleodinamica e PLC) N°11 banchi didattici con la seguente attrezzatura:
- componenti pneumatici per corso base e avanzato; - componenti elettropneumatici; - moduli logici zelio logic.
N°4 banchi didattici oleodinamici
N°1 centralina idraulica con componenti idraulici trasparenti da proiettare con lavagna luminosa.
- Reparto saldatura
- N°8 cabine di lavoro dotate di aspiratore fumi
 - N°6 saldatrici ad elettrodo
 - N°2 saldatrici ad elettrodo/TIG
 - N°1 saldatrice MIG/MAG
 - N°1 calandra
 - N°1 smerigliatrice a disco

N°2 banchi di lavoro attrezzati

▪ Reparto laboratorio tecnologico

N°1 macchina universale per verifica proprietà meccaniche dei materiali metallici N°1 pendolo di Charpy

N°1 durometro

N°1 attrezzatura per prove di temprabilità Jhominy

N°1 proiettore di profili

N°2 microscopi da officina

N°1 microscopio metallografico

N°1 elaboratore di quote

Campionario di strumenti di misura e controllo vari

Tutte le macchine utensili rispettano la normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro.

LABORATORIO DI ELETTROTECNICA ELETTRONICA:

Il laboratorio è dotato di attrezzatura per 10 postazioni di lavoro “biposto”. Tali attrezzature permettono lo studio e la sperimentazione “individuale” delle principali leggi dell’elettrotecnica e dell’elettronica, nonché lo studio e la verifica sperimentale del funzionamento di alcuni dei principali componenti elettronici. Montaggio di semplici circuiti funzionali per il controllo di alcune grandezze che si ritrovano nella professione intrapresa: temperatura, luce, velocità di motori CC e CA ecc.

Postazione di lavoro:

N°1 alimentatore stabilizzato regolabile doppio (2 x 0-30V, 3A) per CC

N°1 multimetro digitale portatile universale

N°1 multimetro digitale da banco universale

N°1 generatore di segnali 0-3Mhz

N°1 oscilloscopio digitale a memoria, doppia traccia

N°11 “Moduli didattici” per la realizzazione di impianti elettrici, previsti per cablaggio tramite cavetti con connettori completamente isolati

N°1 serie di 5 moduli unici per esercitazioni avanzate di impianti elettrici

N°1 stazione di prova su motori a CA: controllo di velocità con inverter, freno a correnti parassite con relativo alimentatore e componenti per il cablaggio dei circuiti di comando, controllo e protezione

LABORATORIO IMPIANTI ELETTRICI

Il laboratorio di impianti elettrici civili e industriali è attrezzato con:

N°1 lavagna bianca

N°16 banchi prova con pannelli per la realizzazione di impianti Attrezzatura specifica del settore.

ATTREZZATURE DI “REPARTO”:

N°1 Serie di 5 moduli unici per esercitazioni avanzate di impianti elettrici.

N°1 Stazione di prova su motori a CA: controllo di velocità con inverter, freno a correnti parassite con relativo alimentatore e componenti per il cablaggio dei circuiti di comando, controllo e protezione

LABORATORIO DI MOTORISTICA

N°1 vasca lavaggio a caldo SME N° 1

N°10 carrelli porta attrezzi/pezzi ruotati

N°1 ponte sollevatore due colonne (RAVAGLIOLI KP 125) portata 2500 Kg

N°1 ponte sollevatore due colonne (OMCN 199/U2) portata 3200 Kg

N°1 trapano a colonna (BIMAK 25 li)

N°1 molatrice assiale

N°1 rettifica testate (TECNODUE SP330) con accessori

N°1 sollevatore per motori (OMCN GP10/DE) portata 1000 Kg

N°1	aspiratore (GHIBLI AS9) con accessori
N°1	smonta gomme (GIULIANO S222)
N°1	equilibratrice gomme (GIULIANO S449)
N°8	banchi da aggiustaggio con morsa
N°1	smonta ammortizzatori pneumatico (USAG “ 447 T) con accessori
N°1	stazione di ricarica impianti A/C (Magnet Marelli AIR CHECK PLUS)
N°1	impianto aspirazione fumi di scarico (due prese)

LABORATORIO TECNOLOGICO

N° 1	macchina universale per verifica proprietà meccaniche dei materiali metallici
N° 1	pendolo di Charpy
N° 1	durometro
N° 1	attrezzatura per prove di temprabilità jhominy
N° 1	proiettore di profili
N° 2	microscopi da officina
N° 1	microscopio metallografico
N° 1	elaboratore di quote
	Campionario di strumenti di misura e controllo vari

LABORATORIO DI FALEGNAMERIA

Il laboratorio di falegnameria è composto dai seguenti ambienti:

- Reparto lavorazioni manuali
 - Reparto sala macchine
 - Reparto sala mole
 - Reparto levigatura pezzi
 - Reparto verniciatura e montaggio mobili finiti
 - Reparto pantografo a controllo numerico
 - Magazzino
 - Reparto ferramenta
 - Ufficio tecnico
- Reparto lavorazioni manuali
Sono collocati i banchi da lavoro, le attrezzature manuali i vari elettro utensili ed alcune macchine utensili per la tornitura (2 torni tradizionali, 2 torni copiatori), per il serraggio dei pezzi in lavorazione (strettoio, pressa a caldo), per l'intarsio (3 trafori) e per la riproduzione dei pezzi tramite modelli o sagome (1 fresatrice pantografi). Per tagli di pannello, squadratura telai (1 squadratrice). Per taglio longitudinale delle tavole (1 pannello), per intestatura di pezzi e taglio longitudinale (4 troncatrici).
 - Reparto sala macchine
È strutturato in modo che la lavorazione sia agevole e allo stesso tempo sicura. Il reparto è composto da 2 segatrici a nastro, 2 piallatrici a filo, 1 pialla a spessore, 2 fresatrici, 3 mortasatrici ed una tenonatrice
 - Reparto sala mole
Vi si trovano spazio 4 macchine che permettono al laboratorio di essere indipendente nell'operazione di affilatura degli utensili manuali e dei macchinari.
 - Reparto levigatura pezzi
Calibratrice
Pulitrice rotante
Pulitrice a nastro
 - Reparto verniciatura e montaggio mobili finiti La verniciatura avviene in una cabina di verniciatura.
 - Reparto pantografo a controllo numerico N°1 macchina CNC

In tale reparto i ragazzi si trovano ad operare con nuove tecnologie.

- **Magazzino**
Stoccaggio legname e semilavorati di varie essenze
Materiali di primo consumo (cartavetro, viti, colla...) Materiali di ferramenta (cerniere, guide, maniglie e pomoli...)
Attrezzi manuali (martelli, scalpelli, cacciaviti, pialletti...)

- **Ufficio tecnico**
Sede di riunioni settimanali
N° 4 postazioni fisse al computer
Stampante
Attrezzature per rilegatura dispense Archivio disegni tecnici.

AULA LABORATORIO DI SCIENZE

Nell'aula adibita a laboratorio di scienze, in comune con la Scuola secondaria di primo grado, trovano posto una serie di attrezzature, campioni e kit didattici per esperienze scientifiche con materiali innocui, organizzati in appositi armadi chiusi a chiave e suddivisi nelle sezioni: Biologia, Chimica, Fisica, Geologia, Tecnologia.

L'aula, oltre agli armadi contenuti il materiale suddetto, contiene un tavolo per esperienze di laboratorio ed è munita di due PC e di un proiettore.

AULA INFO 2

L'aula di informatica, utilizzata durante le ore di TIC, di AUTOCAD™ e di linguaggio non verbale, è fornita di 28 personal computer, collegati in rete tramite server alla restante rete intranet locale e possibilità di accesso ad internet. Sono inoltre disponibili un proiettore, due stampanti A4 laser e una stampante A3 a colori a getto di inchiostro. Di tutto il software installato nell'aula vi è la regolare licenza.

AULA INFO 3

L'aula di informatica utilizzata durante le ore di TIC, di AUTOCAD™, di linguaggio non verbale, è fornita di 25 personal computer, collegati in rete tramite server alla restante rete intranet locale e possibilità di accesso ad internet. Sono inoltre disponibili un proiettore, una stampante A4 laser e A3. Di tutto il software installato nell'aula vi è la regolare licenza.

AULA BOULES

L'aula è utilizzata durante le ore di progettazione con di AUTOCAD™ e Bsolid è fornita di 15 personal computer, collegati in rete tramite server alla restante rete intranet locale e possibilità di accesso ad internet.

Sono inoltre disponibili un proiettore e una stampante 3D. Di tutto il software installato nell'aula vi è la regolare licenza.

REGISTRO ELETTRONICO

L'Istituto Don Bosco, in accordo con la normativa vigente, ha adottato il Registro Elettronico sostituendo il registro di classe cartaceo ed il giornale dei docenti. In questo modo, grazie ad un software appositamente e autonomamente creato, è possibile registrare presenze, voti, note, valutazioni intermedie e finali. I vantaggi sono molteplici: il docente può avere sempre sotto controllo la situazione della classe o di un alunno, potrà creare grafici e statistiche sull'andamento dell'alunno e della classe e le famiglie potranno controllare da casa, in tempo reale, assenze, note e voti.

ALLEGATO 2

EDUCAZIONE CIVICA

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

EDUCAZIONE CIVICA - CLASSI PRIME (MAT E IAM)

NUCLEO CONCETTUALE	NUCLEO CONCETTUALE	TEMI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTRIBUTI DISCIPLINARI	CONTENUTI/ATTIVITA PROPOSTE	EVENTUALI INIZIATIVE	N. moduli
COSTITUZIONE	1.1 Diritto nazionale e internazionale e legalità	Il ruolo delle Istituzioni dell'Unione europea	DIRITTO/ECONOMIA		Gioventù Federalista Europea, sezione Valle d'Aosta (diventare cittadini europei) Comando Gruppo Carabinieri Aosta (il Comando e la cultura della legalità) Progetti dell'Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili e dell'Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali (anno 2022-2023 da definire) Associazione Libera per le mafie	1
		I trattati dell'Unione europea	DIRITTO/ECONOMIA			
		Il ruolo delle Istituzioni dello Stato nell'ordinamento e nella funzionalità della Repubblica.	DIRITTO/ECONOMIA			
		Le fonti del diritto	DIRITTO/ECONOMIA			3
		Il processo di formazione, di emanazione e di perfezione delle direttive europee, delle leggi ordinarie e dei decreti legge.	DIRITTO/ECONOMIA			
		I diritti e doveri dello studente: statuto delle studentesse e degli studenti e regolamenti attuativi	DIRITTO/ECONOMIA	La carta della rappresentanza		1
		Educazione finanziaria	DIRITTO/ECONOMIA			1
	1.2 Solidarietà	Incontri e scontri culturali nello spazio e nel tempo	GEOGRAFIA	I fenomeni demografici I fenomeni migratori Gli insediamenti e le città	Giornale in classe	6
SVILUPPO SOSTENIBILE	2.1 Educazione ambientale e	Il paesaggio e il patrimonio artistico-	GEOGRAFIA	I siti UNESCO e la tutela del patrimonio		

tutela del patrimonio artistico e culturale. Educazione alla salute	culturale: evoluzione nel tempo e nello spazio		artistico-culturale nel mondo	Corpo valdostano dei Vigili del fuoco Comando Gruppo Carabinieri Aosta (il Comando e la cultura della legalità) Banco Alimentare Vda Caritas Iniziative di volontariato a scuola (mensa, tutoraggio tra pari) Progetti dell'Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili e dell'Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali (anno 2022-2023 da definire) Associazione Libera per le mafie	
	L'assunzione di responsabilità personale e collettiva verso le cose, il paesaggio e gli ambienti: pulizia, cura, salvaguardia	SCIENZE INTEGRATE (salv. ambientale)			
	Agenda 2030: assunzione degli obiettivi	SCIENZE INTEGRATE	Obiettivi dell'Agenda 2030		1
	Conseguenze ambientali su scala locale e globale degli interventi dell'uomo: dissesto idrogeologico, eventi metereologici estremi, desertificazione, inquinamento, surriscaldamento, scioglimento dei ghiacciai ...	SCIENZE INTEGRATE	Eventi meteorologici estremi, inquinamento atmosferico e crisi climatica		6
	Limiti e potenzialità della scienza e delle tecnologie per salvaguardare l'ambiente e promuovere lo sviluppo sostenibile	SCIENZE INTEGRATE			
	Economia sostenibile: etica e modelli di sviluppo	GEOGRAFIA	Unità 5: globalizzazione e squilibri -le organizzazioni internazionali -la globalizzazione economica -sviluppo economico e sviluppo umano -la fame nel mondo -l'istruzione, motore di sviluppo -la condizione di giovani e donne -le guerre interne ed internazionali		
	Sviluppo sostenibile, diritti umani e civili, inclusione e pari opportunità	GEOGRAFIA			

				<p>Unità 6: i settori economici e le produzioni -primario, secondario, terziario nel mondo</p> <p>Unità 7: risorse naturali e sviluppo sostenibile -risorse naturali, ambientali, le diverse fonti di energia -alterazioni ambientali -limiti della crescita e sviluppo sostenibile</p>		
		Miglioramento degli ambienti di vita e di lavoro: sicurezza	TIC LABORATORIO	<p>Corso della sicurezza base (Caseti)</p> <p>Corso sulla sicurezza relativo all'utilizzo dei macchinari</p>		12 4
		<p>Stili di vita salutari: prevenzione alle dipendenze, conoscenza delle malattie genetiche più diffuse, educazione all'affettività e alla sessualità, educazione alimentare, educazione stradale, conoscenza e promozione del volontariato, nozioni e pratica del primo soccorso; approfondimento del concetto di "cura" di sé, dell'altro e del mondo, attivazione di sportelli psicologici, conoscenza degli enti che promuovono la donazione di organi e sangue; educazione alla bioetica; contrasto al</p>	<p>DIRITTO/ECONOMIA SCIENZE INTEGRATE</p> <p>INCONTRI ED INIZIATIVE VARIE</p>	Settimana della legalità: - - bullismo e cyberbullismo		6

		bullismo e al cyberbullismo				
		Comportamenti pro-sociali e inclusivi: collaborazione, peer education, peer tutoring	INCONTRI ED INIZIATIVE VARIE			
CITTADINANZA DIGITALE	3.1 Competenza digitale	Le diverse interfacce, i sistemi operativi e le apps	TIC		Federazione Nazionale Maestri del Lavoro (l'importanza dell'identità digitale nei meccanismi di reclutamento lavorativo) Comando Gruppo Carabinieri Aosta (il Comando e la cultura della legalità) Gioventù Federalista Europea, sezione Valle d'Aosta (diventare cittadini europei) Progetti dell'Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili e dell'Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali	2
		Problem solving su problemi d'uso	TIC			2
		Creazione di prodotti multimediali complessi, chiari e coerenti a scopo comunicativo e di documentazione	TIC			2
		Archiviazione condivisa ed efficace di risorse	TIC			2
		Utilizzo sicuro e responsabile della rete per ricerca, documentazione e comunicazione	TIC			2
		Regole della privacy	DIRITTO/ECONOMIA			
		Identità digitale e identità reale per una partecipazione consapevole alla vita pubblica	INCONTRI ED INIZIATIVE VARIE			

Monte ore previsto per le singole discipline

MATERIA	MONTE ORE
DIRITTO/ECONOMIA	18
TIC	16 (corso sicurezzai) + 10
SCIENZE INTEGRATE	7
GEOGRAFIA	6
LABORATORIO	7 (corso sicurezza macchinari)
TOTALE	57

Assegnazione dei voti

META PRIMO QUADR.	FINE PRIMO QUADR.	META SECONDO QUADR.	FINE SECONDO QUADR.
DIRITTO/ECONOMIA	DIRITTO/ECONOMIA	DIRITTO/ECONOMIA	DIRITTO/ECONOMIA
TIC	TIC	GEOGRAFIA	SC. INTEGRATE

EDUCAZIONE CIVICA - CLASSI SECONDE (MAT E IAM)

NUCLEO CONCETTUALE	NUCLEO CONCETTUALE	TEMI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTRIBUTI DISCIPLINARI	CONTENUTI/ATTIVITA PROPOSTE	EVENTUALI INIZIATIVE	N. Moduli
COSTITUZIONE	1.1 Diritto nazionale e internazionale e legalità	Il ruolo delle Istituzioni dello Stato nell'ordinamento e nella funzionalità della Repubblica.	DIRITTO/ECONOMIA		Comando Gruppo Carabinieri Aosta (il Comando e la cultura della legalità) Gioventù Federalista Europea, sezione Valle d'Aosta (diventare cittadini europei) Federazione Nazionale Maestri del Lavoro	2
			STORIA	La polis, Costituzione, cittadinanza, democrazia. Confronto tra la democrazia ateniese e quella di oggi. Istituzioni del mondo romano, monarchia, repubblica, impero, la romanizzazione dei territori conquistati		6
		La nascita delle regioni a statuto speciale e delle regioni e il titolo V, autonomia e statuto regionale	DIRITTO/ECONOMIA		Progetti dell'Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili e dell'Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali (anno 2022-2023 da definire)	2
		Il processo di formazione, di emanazione e di perfezione delle direttive europee, delle leggi ordinarie e dei decreti legge.	DIRITTO/ECONOMIA		Associazione Libera per le mafie giornale in classe	
		I diritti dell'uomo e del cittadino nel diritto regionale, nazionale, europeo e internazionale	DIRITTO/ECONOMIA			
		I diritti e i doveri del lavoratore e le varie forme di rapporto di lavoro, le tutele e la sicurezza nei luoghi di lavoro	DIRITTO/ECONOMIA			
	Educazione finanziaria	DIRITTO/ECONOMIA	Principi di Educazione Finanziaria		6	
	1.2 Solidarietà	Incontri e scontri culturali nello spazio e nel tempo	STORIA	-la nascita, lo sviluppo e l'espansione della civiltà romana		

				-le conquiste, il processo di romanizzazione		
SVILUPPO SOSTENIBILE	2.1 Educazione ambientale e tutela del patrimonio artistico e culturale. Educazione alla salute	Il paesaggio e il patrimonio artistico-culturale: evoluzione nel tempo e nello spazio	STORIA	-il patrimonio artistico e culturale del mondo greco e romano	Corpo valdostano dei Vigili del fuoco Comando Gruppo Carabinieri Aosta (il Comando e la cultura della legalità) Banco Alimentare Vda Caritas Iniziative di volontariato a scuola (mensa, tutoraggio tra pari) Progetti dell'Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili e dell'Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali (anno 2022-2023 da definire) Associazione Libera per le mafie	
		L'assunzione di responsabilità personale e collettiva verso le cose, il paesaggio e gli ambienti: pulizia, cura, salvaguardia	SCIENZE INTEGRATE (salv. ambientale)			
		Agenda 2030: assunzione degli obiettivi	SCIENZE INTEGRATE			
		Conseguenze ambientali su scala locale e globale degli interventi dell'uomo: dissesto idro-geologico, eventi metereologici estremi, desertificazione, inquinamento, surriscaldamento, scioglimento dei ghiacciai ...	SCIENZE INTEGRATE	Le mie impronte sul pianeta - Idroverse Edition (Progetto Diderot - Fondazione CRT)		2
		Limiti e potenzialità della scienza e delle tecnologie per salvaguardare l'ambiente e promuovere lo sviluppo sostenibile	SCIENZE INTEGRATE			
		Miglioramento degli ambienti di vita e di lavoro: sicurezza	LABORATORIO	Legislazione e normativa di riferimento per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Organizzazione e gestione della		7

				prevenzione nei luoghi di lavoro. Il servizio di prevenzione e protezione. Principi e strumenti per la valutazione dei rischi. Misure di tutela ed obblighi. Riduzione del rischio: dispositivi di protezione.(C i 7)		
		Stili di vita salutari: prevenzione alle dipendenze, conoscenza delle malattie genetiche più diffuse, educazione all'affettività e alla sessualità, educazione alimentare, educazione stradale, conoscenza e promozione del volontariato, nozioni e pratica del primo soccorso; approfondimento del concetto di "cura" di sé, dell'altro e del mondo, attivazione di sportelli psicologici, conoscenza degli enti che promuovono la donazione di organi e sangue; educazione alla bioetica; contrasto al bullismo e al cyberbullismo	DIRITTO/ECONOMIA SCIENZE INTEGRATE INCONTRI ED INIZIATIVE VARIE	Settimana della legalità: prevenzione alle dipendenze come alcolismo, gioco d'azzardo... → Alla tua salute! Binge drinking e consumo a rischio di alcol Educazione all'affettività e alla sessualità (Cumino e Ceretto)	6	6
		Comportamenti pro-sociali e inclusivi: collaborazione,	INCONTRI ED INIZIATIVE VARIE			

		peer education, peer tutoring				
CITTADINANZA DIGITALE	3.1 Competenza digitale	Le diverse interfacce, i sistemi operativi e le apps	TIC		Federazione Nazionale Maestri del Lavoro (l'importanza dell'identità digitale nei meccanismi di reclutamento lavorativo) Gioventù Federalista Europea, sezione Valle d'Aosta (diventare cittadini europei) Comando Gruppo Carabinieri Aosta (il Comando e la cultura della legalità) Progetti dell'Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili e dell'Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali.	2
		Problem solving su problemi d'uso	TIC			2
		Creazione di prodotti multimediali complessi, chiari e coerenti a scopo comunicativo e di documentazione	TIC			2
		Archiviazione condivisa ed efficace di risorse	TIC			2
		Utilizzo sicuro e responsabile della rete per ricerca, documentazione e comunicazione	TIC			2
		Regole della privacy	DIRITTO/ECONOMIA			
		Identità digitale e identità reale per una partecipazione consapevole alla vita pubblica	INCONTRI ED INIZIATIVE VARIE			

Monte ore previsto per le singole discipline concorrenti

MATERIA	MONTE ORE
DIRITTO/ECONOMIA	16
TIC	10
SCIENZE INTEGRATE	6
STORIA	6
LABORATORIO	7
TOTALE	45

Assegnazione dei voti

META PRIMO QUADR.	FINE PRIMO QUADR.	META SECONDO QUADR.	FINE SECONDO QUADR.
DIRITTO/ECONOMIA	STORIA	DIRITTO/ECONOMIA	DIRITTO/ECONOMIA
LABORATORIO	TIC	SC. INTEGRATE	LABORATORIO

EDUCAZIONE CIVICA - CLASSI TERZE

NUCLEO CONCETTUALE	NUCLEO CONCETTUALE	TEMI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTRIBUTI DISCIPLINARI	CONTENUTI/ATTIVITÀ PROPOSTE	EVENTUALI INIZIATIVE	N. Moduli
COSTITUZIONE	1.1 Diritto nazionale e internazionale e legalità	I diritti e i doveri del lavoratore e le varie forme di rapporto di lavoro, le tutele e la sicurezza nei luoghi di lavoro	LABORATORIO		Corpo valdostano dei Vigili del fuoco Federazione Nazionale Maestri del Lavoro Gioventù Federalista Europea, sezione Valle d'Aosta (diventare cittadini europei) Comando Gruppo Carabinieri Aosta (il Comando e la cultura della legalità)	
	1.2 Solidarietà	Incontri e scontri culturali nello spazio e nel tempo	STORIA	Geografia, economia, società, politica, principali fatti storici e testimonianze artistiche e culturali nel tempo e nello spazio. -la rinascita del Mille, i primi secoli del Basso Medioevo -il Trecento -il Quattrocento -i grandi viaggi e la conquista dell'America -il Cinquecento	Lavoro Gioventù Federalista Europea, sezione Valle d'Aosta (diventare cittadini europei) Comando Gruppo Carabinieri Aosta (il Comando e la cultura della legalità) Progetti dell'Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili e dell'Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali (anno 2022-2023 da definire) Associazione Libera per le mafie Giornale in classe	6
		Il contributo della filosofia, della scienza, della tecnologia, del diritto e delle religioni al dialogo interculturale e alla creazione di una società solidale	ITALIANO INGLESE FRANCESE	Settimana della legalità: violenze		3 3 3
		Il pensiero critico e l'importanza della parola e dell'argomentazione nel dialogo interculturale	ITALIANO INGLESE FRANCESE			
		Arte, letteratura e paesaggio, patrimonio dell'umanità	STORIA	Geografia, economia, società, politica, principali fatti storici e testimonianze artistiche e culturali nel tempo e nello spazio. -la rinascita del Mille, i primi secoli del Basso Medioevo -il Trecento -il Quattrocento -i grandi viaggi e la conquista dell'America -il Cinquecento		
SVILUPPO SOSTENIBILE	2.1 Educazione ambientale e tutela del patrimonio artistico e culturale. Educazione alla salute	Il paesaggio e il patrimonio artistico-culturale: evoluzione nel tempo e nello spazio	STORIA		Corpo valdostano dei Vigili del fuoco Comando Gruppo Carabinieri Aosta (il Comando e la cultura della legalità)	
		L'assunzione di responsabilità personale e collettiva verso le cose, il paesaggio e gli	LABORATORIO	Utilizzare in modo avanzato gli strumenti tecnologici professionali		7

		ambienti: pulizia, cura, salvaguardia		avendo cura della sicurezza, della tutela della salute nei luoghi di lavoro e della dignità della persona, rispettando le normative in autonomia.(c 11 ag)	Banco Alimentare Vda Caritas Iniziative di volontariato a scuola (mensa, tutoraggio tra pari) Progetti dell'Assessorato Istruzione,	
		Sviluppo sostenibile, diritti umani e civili, inclusione e pari opportunità	ITALIANO INGLESE FRANCESE		Università, Ricerca e Politiche giovanili e dell'Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali (anno 2022-2023 da definire) Associazione Libera per le mafie	2 2 2
		Miglioramento degli ambienti di vita e di lavoro: sicurezza	LABORATORIO	Agenti fisici: rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche.Sostanze pericolose: agenti chimici e cancerogeni.Agenti biologici: rischio biologico.Atmosfere esplosive.Elementi di ergonomia.Tutela della salute fisica e mentale del lavoratore: Adottare comportamenti lavorativi coerenti con le norme di igiene e sicurezza sul lavoro.Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene e riordino degli spazi di lavoro. Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti con i principi dell'ergonomia. Stress lavoro correlato. Progetto RAVA + ARPA (sostanze chimiche)		7
		Stili di vita salutarì: prevenzione alle dipendenze, educazione alimentare, educazione stradale, conoscenza e promozione del volontariato, nozioni e pratica del primo soccorso;	SCIENZE MOTORIE INCONTRI ED INIZIATIVE VARIE	Fair-play Settimana della legalità - Educazione stradale: Intervento esterno da parte della Polizia locale		5

		<p>approfondimento del concetto di “cura” di sé, dell’altro e del mondo, attivazione di sportelli psicologici, conoscenza degli enti che promuovono la donazione di organi e sangue; educazione alla bioetica; contrasto al bullismo e al cyberbullismo</p>				
		<p>Comportamenti pro-sociali e inclusivi: collaborazione, peer education, peer tutoring</p>	<p>INCONTRI ED INIZIATIVE VARIE</p>			
<p>CITTADINANZA DIGITALE</p>		<p>Identità digitale e identità reale per una partecipazione consapevole alla vita pubblica</p>	<p>INCONTRI ED INIZIATIVE VARIE</p>		<p>Federazione Nazionale Maestri del Lavoro (l’importanza dell’identità digitale nei meccanismi di reclutamento lavorativo) Gioventù Federalista Europea, sezione Valle d’Aosta (diventare cittadini europei) Comando Gruppo Carabinieri Aosta (il Comando e la cultura della legalità) Progetti dell’Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili e dell’Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali (anno 2022-2023 da definire)</p>	

Monte ore previsto per le singole discipline concorrenti

MATERIA	MONTE ORE
STORIA	6
ITALIANO	5
INGLESE	5
FRANCESE	5
SCIENZE MOTORIE	5
LABORATORIO	7
TOTALE	33

Assegnazione dei voti

META PRIMO QUADR.	FINE PRIMO QUADR.	META SECONDO QUADR.	FINE SECONDO QUADR.
SC. MOTORIE	STORIA	SC. MOTORIE	ITALIANO
LABORATORIO	FRANCESE	INGLESE	LABORATORIO

EDUCAZIONE CIVICA - CLASSI QUARTE

NUCLEO CONCETTUALE	NUCLEO CONCETTUALE	TEMI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTRIBUTI DISCIPLINARI	CONTENUTI/ATTIVITA PROPOSTE	EVENTUALI INIZIATIVE	N. Moduli
COSTITUZIONE	1.1 Diritto nazionale e internazionale e legalità	I diritti e i doveri del lavoratore e le varie forme di rapporto di lavoro, le tutele e la sicurezza nei luoghi di lavoro	LABORATORIO	Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio	Federazione Nazionale Maestri del Lavoro Gioventù Federalista Europea, sezione Valle d'Aosta (diventare cittadini europei) Comando Gruppo Carabinieri Aosta (il Comando e la cultura della legalità).	7
	1.2 Solidarietà	Incontri e scontri culturali nello spazio e nel tempo	STORIA	Geografia, economia, società, politica, principali fatti storici e testimonianze artistiche e culturali nel tempo e nello spazio, dal Seicento all'Ottocento.	Incontro con imprenditori. Incontro con commercialista del lavoro Progetti dell'Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili e dell'Assessorato Turismo, Sport,	5
		Il contributo della filosofia, della scienza, della tecnologia, del diritto e delle religioni al dialogo interculturale e alla creazione di una società solidale	ITALIANO INGLESE FRANCESE			
		Il pensiero critico e l'importanza della	ITALIANO INGLESE			3 3

		parola e dell'argomentazione nel dialogo interculturale	FRANCESE		Commercio, Agricoltura e Beni culturali (anno 2022-2023 da definire) Associazione Libera per le mafie Giornale in classe	3
		Arte, letteratura e paesaggio, patrimonio dell'umanità	STORIA	Principali testimonianze artistiche e culturali nel tempo e nello spazio, dal Seicento all'Ottocento.		
SVILUPPO SOSTENIBILE	2.1 Educazione ambientale e tutela del patrimonio artistico e culturale. Educazione alla salute	Il paesaggio e il patrimonio artistico-culturale: evoluzione nel tempo e nello spazio	STORIA		Corpo valdostano dei Vigili del fuoco Comando Gruppo Carabinieri Aosta (il Comando e la cultura della legalità) Banco Alimentare Vda Caritas Iniziativa di volontariato a scuola (mensa, tutoraggio tra pari) Progetti dell'Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili e dell'Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali (anno 2022-2023 da definire) Associazione Libera per le mafie	
		L'assunzione di responsabilità personale e collettiva verso le cose, il paesaggio e gli ambienti: pulizia, cura, salvaguardia	LABORATORIO	<p>Normativa di riferimento in relazione ai prodotti ed ai processi produttivi del settore di attività.</p> <p>Il ciclo di vita dei prodotti, riciclo, riuso e recupero dei materiali.</p> <p>Adottare comportamenti lavorativi coerenti con le norme di igiene e sicurezza sul lavoro e con la salvaguardia e sostenibilità ambientale.</p> <p>Applicare le norme vigenti sulla salute e sicurezza degli utenti e dei consumatori in relazione ai prodotti di riferimento.</p> <p>(c 7 i)</p>		
		Sviluppo sostenibile, diritti umani e civili,	ITALIANO INGLESE FRANCESE			2 2 2

		inclusione e pari opportunità				
		Miglioramento degli ambienti di vita e di lavoro: sicurezza	LABORATORIO			
		Stili di vita salutari: prevenzione alle dipendenze, educazione alimentare, educazione stradale, conoscenza e promozione del volontariato, nozioni e pratica del primo soccorso; approfondimento del concetto di "cura" di sé, dell'altro e del mondo, attivazione di sportelli psicologici, conoscenza degli enti che promuovono la donazione di organi e sangue; educazione alla bioetica; contrasto al bullismo e al cyberbullismo	SCIENZE MOTORIE INCONTRI ED INIZIATIVE VARIE	Settimana della legalità (doping) Fair-play Documentario "Game Changers" su dieta vegana e vegetariana per gli sportivi di alto livello		6
		Comportamenti pro-sociali e inclusivi: collaborazione, peer education, peer tutoring	INCONTRI ED INIZIATIVE VARIE			
CITTADINANZA DIGITALE		Identità digitale e identità reale per una partecipazione consapevole alla vita pubblica	INCONTRI ED INIZIATIVE VARIE		Federazione Nazionale Maestri del Lavoro (l'importanza dell'identità digitale nei meccanismi di reclutamento lavorativo) Gioventù Federalista Europea, sezione Valle d'Aosta (diventare cittadini europei) Comando Gruppo Carabinieri Aosta (il Comando e la cultura della legalità)	

					Progetti dell'Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili e dell'Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali (anno 2022-2023 da definire)	
--	--	--	--	--	---	--

Monte ore previsto per le singole discipline concorrenti

MATERIA	MONTE ORE
STORIA	5
ITALIANO	5
INGLESE	5
FRANCESE	5
SCIENZE MOTORIE	6
LABORATORIO	7
TOTALE	33

Assegnazione dei voti

META PRIMO QUADR.	FINE PRIMO QUADR.	META SECONDO QUADR.	FINE SECONDO QUADR.
SC. MOTORIE	STORIA	SC. MOTORIE	ITALIANO
LABORATORIO e TPO	FRANCESE	INGLESE	LABORATORIO e TPO

EDUCAZIONE CIVICA - CLASSI QUINTE

NUCLEO CONCETTUALE	NUCLEO CONCETTUALE	TEMI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTRIBUTI DISCIPLINARI	CONTENUTI/ATTIVITA PROPOSTE	EVENTUALI INIZIATIVE	N. Moduli
COSTITUZIONE	1.1 Diritto nazionale e internazionale e legalità	I diritti e i doveri del lavoratore e le varie forme di rapporto di lavoro, le tutele e la sicurezza nei luoghi di lavoro	LABORATORIO TGO ITALIANO	Principi fondamentali di teoria delle decisioni in ambito aziendale. Elementi di comunicazione aziendale. (C i 6) Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, e alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato	Corpo valdostano dei Vigili del fuoco Federazione Nazionale Maestri del Lavoro Gioventù Federalista Europea, sezione Valle d'Aosta (diventare cittadini europei) Comando Gruppo Carabinieri	7

				del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento. Padroneggiare, in autonomia, l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. (C. ag 10/11) Settimane della legalità - Caffé letterario: il Teatro dentro (casa circondariale di Brissogne)	Aosta (il Comando e la cultura della legalità) Progetti dell'Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili e dell'Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali (anno 2022-2023 da definire) Associazione Libera per le mafie Giornale in classe	2
	1.2 Solidarietà	Incontri e scontri culturali nello spazio e nel tempo	STORIA	Settimana della legalità: Progetto "Forum giovani e detenuti a confronto"		5
		Il contributo della filosofia, della scienza, della tecnologia, del diritto e delle religioni al dialogo interculturale e alla creazione di una società solidale	ITALIANO INGLESE FRANCESE			5
		Il pensiero critico e l'importanza della parola e dell'argomentazione nel dialogo interculturale	ITALIANO INGLESE FRANCESE			3
		Arte, letteratura e paesaggio, patrimonio dell'umanità	STORIA			
		Le violenze e le disuguaglianze di genere	ITALIANO	Forum "I giovani e le violenze"	Ordine degli Avvocati e degli Psicologi della Valle d'Aosta	3
SVILUPPO SOSTENIBILE	2.1 Educazione ambientale e tutela del patrimonio artistico e culturale.	Il paesaggio e il patrimonio artistico-culturale: evoluzione nel tempo e nello spazio	STORIA		Corpo valdostano dei Vigili del fuoco Comando Gruppo Carabinieri	

Educazione alla salute	L'assunzione di responsabilità personale e collettiva verso le cose, il paesaggio e gli ambienti: pulizia, cura, salvaguardia	LABORATORIO		Aosta (il Comando e la cultura della legalità) Banco Alimentare Vda Caritas Iniziative di volontariato a scuola (mensa, tutoraggio tra pari) Progetti dell'Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili e dell'Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali (anno 2022-2023 da definire) Associazione Libera per le mafie	
	Sviluppo sostenibile, diritti umani e civili, inclusione e pari opportunità	ITALIANO INGLESE FRANCESE			5
	Miglioramento degli ambienti di vita e di lavoro: sicurezza	LABORATORIO	Adottare i comportamenti previsti nelle situazioni di emergenza. Attuare i principali interventi di primo soccorso nelle situazioni di emergenza. Adottare le corrette modalità di smaltimento degli scarti di lavorazione e dei materiali esausti.(Ci 7).		
	Stili di vita salutari: prevenzione alle dipendenze, educazione alimentare, educazione stradale, conoscenza e promozione del volontariato, nozioni e pratica del primo soccorso; approfondimento del concetto di "cura" di sé, dell'altro e del mondo, attivazione di sportelli psicologici, conoscenza degli enti che promuovono la donazione di organi e sangue; educazione alla bioetica; contrasto al bullismo e al cyberbullismo	SCIENZE MOTORIE INCONTRI ED INIZIATIVE VARIE	Fair-play Nozioni di primo soccorso con il dott. Ciancamerla (marzo/aprile) e volontari		5
	Comportamenti pro-sociali e inclusivi: collaborazione, peer education, peer tutoring	INCONTRI ED INIZIATIVE VARIE			

CITTADINANZA DIGITALE		Identità digitale e identità reale per una partecipazione consapevole alla vita pubblica	INCONTRI ED INIZIATIVE VARIE		Federazione Nazionale Maestri del Lavoro (l'importanza dell'identità digitale nei meccanismi di reclutamento lavorativo) Gioventù Federalista Europea, sezione Valle d'Aosta (diventare cittadini europei) Comando Gruppo Carabinieri Aosta (il Comando e la cultura della legalità) Progetti dell'Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili e dell'Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali (anno 2022-2023 da definire)	
-----------------------	--	--	------------------------------	--	--	--

Monte ore previsto per le singole discipline concorrenti

MATERIA	MONTE ORE
STORIA	5
ITALIANO	6
INGLESE	5
FRANCESE	5
SCIENZE MOTORIE	5
LABORATORIO	7
TOTALE	33

Assegnazione dei voti

META PRIMO QUADR.	FINE PRIMO QUADR.	META SECONDO QUADR.	FINE SECONDO QUADR.
SC. MOTORIE	STORIA	SC. MOTORIE	ITALIANO
LABORATORIO e TPO	FRANCESE	INGLESE	LABORATORIO e TPO

ALLEGATO 3

ORIENTAMENTO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Nucleo tematico 1: Conoscenza della realtà sociale, economica e culturale					
Competenze chiave da sviluppare mediante le attività del nucleo:					
Risorse psicologiche da sviluppare mediante le attività del nucleo:					
Classi	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Attività:	Conoscenza del territorio valdostano a livello sociale economico e culturale	Conoscenza del territorio italiano a livello sociale economico e culturale	Conoscenza del territorio europeo a livello sociale economico e culturale	Conoscenza del territorio mondiale a livello sociale economico e culturale	Conoscenza del territorio a livello sociale economico e culturale

Nucleo tematico 2: Conoscenza di sé					
Competenze chiave da sviluppare mediante le attività del nucleo:					
Risorse psicologiche da sviluppare mediante le attività del nucleo:					
Classi	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Attività:	Chi sono?	Io e gli altri	Io e le diversità	Costruisco insieme agli altri	Io e il mio futuro

Nucleo tematico 3: Conoscenza del contesto formativo e occupazionale					
Competenze chiave da sviluppare mediante le attività del nucleo:					
Risorse psicologiche da sviluppare mediante le attività del nucleo:					
Classi	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Attività:	Verificare l'orientamento	Orientamento e contratti	Conoscere le possibilità del mondo del lavoro, cosa offre	Conoscere le possibilità del mondo del lavoro e universitario, ITS cosa offre	Approfondire le strade scelte (agenzie del lavoro Synergie) CV colloqui di lavoro, conoscere le possibilità del mondo universitario ed ITS

Nucleo tematico 4: Sviluppo competenze per definire autonomamente

Competenze chiave da sviluppare mediante le attività del nucleo:					
Risorse psicologiche da sviluppare mediante le attività del nucleo:					
Classi	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Attività:	Esperienze di Adulti	Esperienze di Adulti	Esperienze di Adulti	Esperienze di Adulti	Esperienze di Adulti

ALLEGATO 4

Piano Annuale per l’Inclusione (P.A.I.)

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Parte I - Modalità operative

Finalità

Il Piano intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare i problemi relativi all’inclusività degli alunni con diverse abilità (con PEI), con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e in situazione di disagio/difficoltà (BES), e NAI (Nuovi Arrivati in Italia). Tali interventi coinvolgono docenti, operatori di sostegno, famiglie, équipe socio-sanitaria, esperti esterni; a livello di Istituzione scolastica, sono gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali l’area dello svantaggio scolastico, che comprende problematiche diverse: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale, comportamentale, relazionale e psico-emotivo.

La legge 170/ 2010 riconosce come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia e i disturbi definiti con la sigla F81 in presenza di competenze intellettive nella norma e adeguate all'età. Vi sono, tuttavia alcune situazioni, non esplicitate nella legge 170/2010, quali: studenti con DOP (Disturbo Oppositivo Provocatorio), studenti con problemi di controllo dell'attività e dell'attenzione (A.D.H.D.), che hanno diritto ad usufruire delle misure specifiche. Inoltre con la delibera della Giunta Regionale n.989 del 29/08/2022 “Protocollo d'intesa per l’a.s. 2022-2023”, anche gli alunni con difficoltà dovute a svantaggio sociale, culturale o linguistico, comportamentale, relazionale e psico-emotivo possono essere oggetto di interventi di personalizzazione, formalizzati in un PDP specifico.

La circolare del MIUR n.8/2013 estende a tutti gli studenti in difficoltà (ad es. alunni in attesa di certificazione, con difficoltà transitorie di vario tipo) senza certificazione ma solo con una relazione specialistica, il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento. E’ compito della scuola individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché questi studenti possano raggiungere il successo formativo, ma è esclusiva scelta del Consiglio di classe decidere di attivare un PDP (vista la mancanza di certificazione). La normativa inoltre prevede l'attuazione di strumenti e misure compensativi ma non dispensativi per ADHD o per gli alunni con BES senza certificazione.

Il presente Piano intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni.

Modalità operative

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

- Alunni con disabilità certificate (legge 104/92)
- Alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento
- Alunni con BES

Persone e organi coinvolti

Coordinatore delle attività educative e didattiche, personale docente e operatori di sostegno, Referente per la disabilità, Referente per gli alunni con PEI, DSA e BES, i coordinatori di classe per alunni con DSA e alunni con BES individuati dai CdC. Oltre agli Insegnanti e gli operatori di sostegno per gli alunni con PEI, ci sono anche i Tutor per gli alunni con BES e DSA individuati dalla scuola, il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione), le famiglie, l'AUSL del territorio e gli esperti esterni.

- Coordinatore delle attività educative e didattiche

Il Coordinatore delle attività educative e didattiche è garante del processo di inclusione del ragazzo disabile. A tal fine assicura al proprio Istituto: il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno; l'assegnazione delle ore di sostegno e di tutoraggio; collaborazione con AUSL del territorio per assicurare l'inclusione dell'alunno.

- Consiglio di classe

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del Consiglio di Classe, per favorire un sereno e proficuo inserimento dell'alunno con BES.

- GLI d'Istituto

Il GLI si occupa prevalentemente di formulare progetti per la continuità fra ordini di scuola, di elaborare progetti specifici per gli alunni in difficoltà e di redigere il PAI annuale.

- Operatori di sostegno/educatore

I compiti dell'operatore di sostegno/educatore sono relativi all'ambito dell'affiancamento e vigilanza dell'alunno in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esterne alla scuola in collaborazione con i docenti.

- Referenti per la disabilità, per alunni con DSA e con BES individuati dal CdC

Questi referenti collaborano con il Coordinatore alle attività didattiche ed educative e con i docenti/educatori per le seguenti attività:

1. accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti/educatori nell'area di sostegno;
2. coordinamento per la compilazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato) e del documento PEI;
3. azione di coordinamento con l'equipe medica;
4. coordinamento per la stesura del PAI;
5. partecipazione al GLI d'Istituto (solo il Referente per la disabilità);
6. aggiornamento sull'andamento generale degli alunni con BES;
7. operazioni di monitoraggio e consulenza ai docenti/educatori tutor
8. consulenza e assistenza tecnica alle famiglie nell'utilizzo delle nuove tecnologie.

- Docenti/educatori tutor di alunni con DSA o individuati come BES dalla Scuola

1. incontri settimanali, in orario definito, con alunni con BES;
2. contatti con famiglia e docenti della classe;
3. compilazione del PDP;
4. ricerca di materiali didattici utili all'inclusione dell'alunno;
5. individuazione di adeguate strategie educative;
6. assistenza tecnica all'alunno nell'utilizzo delle nuove tecnologie;
7. formazione continua.

- Famiglia

1. condivisione del PEI e del PDP;
2. frequente confronto con tutor;

- 3 utilizzo delle nuove tecnologie (anche attraverso proposte formative della scuola)
- 4 partecipazione agli incontri programmati con Docenti e operatori AUSL (per l'intera durata dell'incontro)
- 5 partecipazione attiva alla vita della scuola.

- **Esperti esterni**

- 1 interventi su richiesta;
- 2 attività di volontariato.

Nel dettaglio:

Coordinatore delle attività didattiche ed educative: Prof.ssa Luciana Marguerettaz

GLI d'Istituto:

Prof.ssa Luciana Marguerettaz, Prof. Claudio Gamba, Prof. Andrea Cumino, Prof.ssa Nadia Musso

Referente per disabilità: Dott.ssa Nadia Musso

Referente per alunni con PEI, DSA e BES: Prof.ssa Luciana Marguerettaz

Alunni con il Piano Educativo Individualizzato

Indicazioni normative

Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3.

Adempimenti della scuola, dei coordinatori e dei docenti dei consigli di classe:

- Redigere un Documento PEI proposto dall'USAS Valle d'Aosta (su piattaforma telematica SITC minori <https://scuole.vda.it/index.php/inclusione/spazio-pei>).

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo.

- Il Consiglio di classe verrà aggiornato sull'andamento dell'alunno PEI e dei rapporti con l'equipe PEI che segue l'alunno in difficoltà.
- Si prevedono incontri periodici con la famiglia durante le riunioni PEI di inizio e metà anno scolastico oltre agli incontri di ricevimento parenti istituzionali.
- I Docenti e gli educatori degli alunni con PEI potranno avvalersi della consulenza del Referente alla disabilità e al Referente per gli alunni con PEI, DSA o BES; il Coordinatore delle attività didattiche ed educative o, in sua assenza, il Coordinatore di Classe, sarà presente a tutte le riunioni PEI e a tutti gli incontri di coordinamento.
- L'alunno svolge un programma equipollente che prevede il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi di ciascuna materia; solo in accordo con il CdC, gli operatori dell'AUSL e la famiglia, con una richiesta scritta firmata da quest'ultima potrà essere proposto un programma differenziato in una o più materie.

Alunni con Disturbo Specifico d'Apprendimento
--

Indicazioni normative

Legge n. 170/2010, D.M. 12 luglio 2011 e Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2012.

Adempimenti della scuola, dei Coordinatori e dei Docenti dei Consigli di Classe:

- Entro la metà del mese di ottobre viene elaborato il PDP (modello Regionale). Nella predisposizione della

documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia. Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il Consiglio di Classe decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengono opportuni.

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo.

- Il Consiglio di Classe, di metà quadrimestre, apporta le eventuali modifiche prendendo atto delle indicazioni della famiglia e degli operatori sanitari.

- Il PDP è firmato dal Coordinatore delle attività didattiche ed educative, dal Coordinatore di classe, dai Genitori e dallo studente.

- Si prevedono confronti periodici con la famiglia;

- Agli studenti delle classi prime, con difficoltà segnalate dai Docenti, in accordo con la famiglia, saranno somministrati dalla Psicologa della scuola test per individuare eventuali criticità non emerse durante la scuola primaria e secondaria di primo grado relativamente alla presenza di DSA.

- Nel caso di studenti, anche di altre classi, privi di diagnosi, ma in cui si sospetta la presenza di DSA, la scuola ne dà comunicazione alla famiglia, che si incaricherà di contattare gli specialisti.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Rilevazione delle difficoltà

Il Docente referente che si occupa del disagio, ad inizio ottobre, rileverà i casi di alunni "a rischio" attraverso incontri con i Consigli di classe.

Le segnalazioni potranno avvenire, naturalmente in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità.

Il Coordinatore delle attività educative e didattiche e il Docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, insieme ai Coordinatori delle classi coinvolte valuteranno un primo approccio di intervento che verrà presentato al Consiglio di classe.

Pianificazione dell'intervento

Sulla base di quanto sopra rilevato il Consiglio di Classe pianifica l'intervento e, se necessario, predisponde il piano personalizzato sempre in accordo con la famiglia.

Intervento

Attuazione del piano concordato.

Verifica e valutazione dell'intervento

Al fine di verificare l'andamento dell'intervento e la necessità di eventuali cambiamenti ad esso, si terranno incontri periodici nell'ambito dei Consigli di Classe o, se necessario, con incontri appositamente convocati.

Documentazione

Interventi, percorsi, verifiche, incontri con esperti ed operatori saranno tutti documentati e raccolti nel PDP.

Protocollo d'accoglienza per l'inserimento degli alunni stranieri

1. Gli obiettivi

Il Protocollo d'accoglienza è un documento che viene deliberato dal Collegio Docenti. Contiene le indicazioni riguardanti l'inserimento degli alunni immigrati, traccia in linea di massima le fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento/consolidamento della lingua italiana, stabilisce i criteri di massima per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze.

E' uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto annualmente sulla base delle esperienze realizzate

da tutti i docenti.

Il Protocollo d'accoglienza si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza degli alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso di ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.

In una prima fase di accoglienza, sulla base delle competenze linguistiche esistenti, segnalate dai Docenti del Consiglio di Classe, sarà possibile attivare:

- la formazione temporanea di gruppi omogenei per madrelingua o per cittadinanza per specifiche esigenze didattiche (alfabetizzazione italiano L2);
- l'inserimento in altre attività proposte da Enti vari presenti sul territorio

2. La Progettazione del curriculum

Potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", sulla base delle risorse disponibili:

- risorse professionali esterne messe a disposizione dall'AUSL
- risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio
- risorse umane dell'Istituto

I Docenti di classe potranno concordare con le risorse coinvolte gli interventi di facilitazione linguistica per l'apprendimento della lingua italiana.

Particolare attenzione verrà data agli alunni immigrati in ingresso provenienti direttamente dall'estero e "non alfabetizzati".

Obiettivi prioritari saranno l'acquisizione di una buona competenza nell'Italiano scritto e parlato, sia in forme ricettive che produttive, prima per la comunicazione interpersonale e per l'integrazione scolastica, poi per lo studio delle discipline, da realizzare attraverso laboratori di Italiano, a seconda della situazione iniziale rilevata.

La progettazione avviene su obiettivi ridotti o semplificati, in base alle capacità dell'alunno ed in risposta ai suoi bisogni formativi, ed utilizzati per definire lo standard da raggiungere. L'attività dei docenti coinvolti nell'inserimento sarà di:

- facilitare l'apprendimento del linguaggio funzionale favorendo la presenza nel gruppo-classe per tutto il tempo scuola;
- rilevare i bisogni specifici di apprendimento;
- semplificare, se necessario, il curriculum, per quanto riguarda i tempi di apprendimento di un'altra lingua straniera oltre all'Italiano;
- individuare le modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina.

Parte II - Analisi dei punti di forza e di criticità (2023-2024)

Rilevazione dei BES presenti	N°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
minorati vista	0
minorati udito	0
Psicofisici	11
2. disturbi evolutivi specifici	
DSA	50
ADHD/DOP	1
Borderline cognitivo	0
Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	0
Linguistico-culturale	0
Disagio comportamentale / relazionale	2
Altro	4
Totali	68
% su popolazione scolastica	38,41
N° PEI redatti	11
N° di PDP redatti dai Consigli di Classe in presenza di certificazione sanitaria	51
N° di progetti redatti dai Consigli di Classe in assenza di certificazione sanitaria	6

LE VALUTAZIONI DEI PUNTI DI FORZA E DELLE CRITICITÀ ELENCATI NELLA SEGUENTE TABELLA **SARANNO VALUTATI** ALLA CONCLUSIONE DELL'ANNO SCOLASTICO 2023-24 DAL G.L.I. E DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					
Valorizzazione delle risorse esistenti					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte III (2023-2024) - Obiettivi per una migliore didattica/formazione dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo

- Maggiore coinvolgimento del Collegio dei Docenti e del CdC. Effettuare la rilevazione dei BES, raccoglierne la documentazione; verificare periodicamente le pratiche inclusive.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti/operatori

- Corsi di formazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Rispetto a quanto previsto nel PEI e PDP, dedicare nei CdC maggiore tempo per una valutazione degli interventi effettuati

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Si auspica una più continua e proficua collaborazione con assistenti sociali, psicologi e neuropsichiatri
- Si mette a disposizione dei ragazzi, che ne facciano richiesta, uno sportello d'ascolto con lo psicologo della scuola.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Valorizzare il ruolo delle famiglie nella progettazione del percorso scolastico e nell'assunzione di corresponsabilità educativa dei propri figli
- Coinvolgere maggiormente soprattutto le famiglie più in difficoltà

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Si chiederà ai docenti di considerare le diversità nella progettazione del curriculum all'interno della programmazione della classe

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Maggiore valorizzazione delle risorse umane e delle competenze acquisite in questo campo da diversi docenti /educatori; condivisione di esperienze individuali di formazione

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Prevedere l'utilizzo di spazi e di materiali per permettere la didattica inclusiva: libri digitali e sussidi multimediali, palestre.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Progetti per l'orientamento in uscita in collaborazione con l'equipe PEI e con enti del territorio e con le altre Istituzioni scolastiche

ALLEGATO 5

Patto di corresponsabilità

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Nella logica della Comunità Educativa Pastorale definita nel progetto educativo delle Scuole salesiane, come affermato nel PTOF, il patto di corresponsabilità educativa (cfr. art. 3 D.P.R. 21/11/07, n. 235) è un contratto educativo tra l'Istituto scolastico la famiglia e gli allievi, finalizzato al perseguimento del successo formativo degli studenti. La sua realizzazione dipende, quindi, dalla partecipazione responsabile di tutte le componenti della Comunità scolastica e dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti.

IMPEGNI DELLA SCUOLA (DOCENTI, DIRIGENZA):

- proporre un'offerta formativa rispondente ai bisogni dell'alunno, dotandolo degli strumenti necessari per il suo percorso scolastico fino all'inserimento nel mondo del lavoro, valorizzandone competenze, talenti, capacità, propensioni;
- svolgere i propri compiti di istruzione ed educazione con competenza e trasparenza, anche per quanto attiene i criteri e i metodi di valutazione, avendo cura di creare un ambiente educativo sereno, regolato, aperto al dialogo con l'allievo e la famiglia, che rifletta lo stile educativo e pedagogico salesiano;
- garantire la cura degli ambienti sotto ogni punto di vista;
- garantire la qualità e la continuità del servizio scolastico, anche attraverso un adeguato sistema di scambio di informazioni;

IMPEGNI DELLA FAMIGLIA:

- conoscere, condividere e accettare il regolamento della scuola e la sua offerta formativa, anche per quanto attiene la sua dimensione salesiana e cristiana;
- rendersi disponibili al dialogo con i docenti, riconoscendone ruoli e competenze in un atteggiamento di fiducia e rispetto verso le figure professionali rappresentate;
- collaborare con l'Istituto scolastico nell'educazione al rispetto delle regole del vivere civile, ai valori della gratuità, della collaborazione, della solidarietà;
- favorire la comunicazione con l'Istituto scolastico, soprattutto prendendo visione dei documenti e delle informazioni trasmesse dallo stesso, nelle varie forme oggi previste (dalla circolare al registro elettronico);
- partecipare ai momenti di incontro organizzati dalla scuola;
- garantire il rispetto degli orari e dei tempi di studio.

IMPEGNI DELL'ALLIEVO:

- prendere coscienza, in ragione dell'età, del percorso educativo e formativo che lo riguarda, imparando a comprendere che lo studio è il suo principale impegno;
- conoscere e rispettare il regolamento di Istituto;
- rispettare orari e regole, assumere un comportamento corretto e trasparente, che favorisca la comunicazione tra scuola e famiglia, di cui molte volte è tramite;
- imparare a conoscere i propri limiti per migliorarsi, e riconoscere i propri talenti e capacità per valorizzarli;
- adottare un comportamento corretto e adeguato al luogo in cui si trova, rispettando le persone intorno a sé (compagni e docenti), imparando ad aver cura di quanto viene messo a disposizione nonché della propria persona (abbigliamento e aspetto adeguato);
- crescere nei valori della solidarietà, dell'aiuto e del rispetto reciproco.

ALLEGATO 6

Regolamento alunni

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

1. Inquadramento generale

Gli allievi/e della Scuola Don Bosco sono inseriti in una grande famiglia dove vengono riconosciuti i loro diritti e richiesti i loro doveri.

Ogni allievo ha diritto

1. al rispetto e alla gentilezza di tutti; nessuno è emarginato o deriso; a tutti sono garantite condizioni favorevoli allo sviluppo delle proprie risorse tanto nello studio (ambiente serio e impegnato) quanto nel gioco (occasione di svago, salute e amicizia);
2. a ricevere norme ragionevoli e motivate;
3. ad utilizzare ambienti ed attrezzature in buone condizioni e in ordine.

Ogni allievo ha il dovere

1. di manifestare in concreto rispetto e amicizia con un comportamento educato, gentile, riconoscente;
2. di mantenere un atteggiamento di sincerità e di collaborazione con compagni ed insegnanti;
3. di affrontare lo studio con impegno e serenità (perché sa che questo è il proprio lavoro) e il gioco con amicizia, autocontrollo e allegria;
4. di rispettare con docilità e convinzione tutte le norme della scuola, a partire dal presente regolamento;
5. di trattare con cura le attrezzature che sono al servizio di tutti e di contribuire, con l'ordine e la delicatezza, ad un ambiente accogliente.
6. di leggere, conoscere e rispettare tutti i regolamenti della scuola, in particolare la tabella riguardante il livello di gravità delle mancanze e delle relative sanzioni.

2. Iscrizione

L'iscrizione all'Istituto Professionale "don Bosco" di Châtillon implica l'adesione convinta e continua a tutti i punti della proposta educativa delineata nel PTOF e nel Progetto Educativo Pastorale Salesiano (PEPS). Tale adesione si traduce anche nella conoscenza e nel rispetto del presente Regolamento oltre che di tutte le norme di buona educazione.

Le modalità di iscrizione sono definite dalla normativa regionale. I nuovi iscritti, sempre accompagnati da un genitore, dovranno prenotare un colloquio con il Direttore entro fine febbraio e presentarsi a scuola nella prima decade di luglio per perfezionare l'iscrizione e per le prove dei dispositivi di protezione individuale.

3. Calendario

Il calendario scolastico è predisposto dalla Sovrintendenza agli Studi della Regione Autonoma Valle d'Aosta e adattato dal Collegio Docenti. La Scuola ne adempie le disposizioni nello spirito dell'autonomia. Viene pubblicato sul sito all'inizio dell'anno scolastico e periodicamente aggiornato. Va rispettato in tutte le sue parti.

4. Ingressi e ritardi

Gli allievi sono tenuti ad entrare a scuola entro le ore 7,55. Possono accedere alle strutture scolastiche dalle ore 7,40. Non è consentito l'ingresso dopo le ore 7,55. Chi dovesse arrivare dopo tale ora potrà entrare all'inizio della seconda ora (9.00) con giustificazione scritta, sul libretto delle giustificazioni, da parte dei genitori. L'entrata alle ore 9.00 sarà consentita solo per 3 volte all'anno; dal quarto ritardo si potrà entrare in Istituto all'inizio delle attività didattiche pomeridiane. Non è giustificato l'utilizzo di mezzi pubblici che non consentano il rispetto dell'orario di entrata.

5. Assenze, uscite, giustificazioni

Le giustificazioni di assenza, i permessi di uscita o di entrata fuori orario devono essere sempre responsabilmente motivate e firmate dai genitori sul libretto, verificate e controfirmate dalla Coordinatrice delle attività didattiche ed educative o dal Vicepresidente al mattino tra le 7.40 e le 8.00. E' consentito, su autorizzazione dei genitori, presentare giustificazioni e permessi di entrata e uscita firmati da alunni maggiorenni. Di norma e-mail e comunicazioni telefoniche non sono autorizzazioni valide per l'uscita o per l'ingresso fuori orario, né per giustificare assenze o ritardi. L'elevato numero di assenze, che comunque non dovranno superare il 25% delle monte ore annuale, e la mancanza di un adeguato numero di valutazioni possono comportare la non validità dell'anno scolastico. E' possibile uscire dall'Istituto, con il regolare permesso, al termine delle attività didattiche della mattina. Non è possibile uscire ed entrare durante le ore di lezione della mattina e del pomeriggio (ad eccezione per visite mediche documentate). Sempre con il permesso di cui sopra è consentito entrare all'inizio delle attività didattiche pomeridiane. **Gli allievi delle classi III, IV e V potranno, su richiesta dei genitori, uscire alle ore 16.30 fino al pagellino di metà primo quadrimestre solamente, se nell'anno precedente non hanno dovuto recuperare debiti scolastici. Dopo la consegna del pagellino, di cui sopra, potranno mantenere questa scelta tutti coloro che avranno conseguito non più di una insufficienza. Per quanto riguarda le eventuali uscite sportive, ad eccezione degli alunni che parteciperanno al progetto "Studente Atleta", vale la seguente regolamentazione:**

1. non vengono concessi permessi permanenti per uscite anticipate prima della conclusione delle ore di lezione
2. a fronte di documentati motivi sportivi può essere concessa di norma, un'uscita anticipata alla settimana comunque dopo la conclusione delle lezioni alle seguenti condizioni:

- profitto scolastico sufficiente in tutte le materie
- comportamento adeguato e rispettoso del regolamento
- presentazione di documentazione della società – associazione – ente che attesti l'appartenenza dello studente alla medesima istituzione e che comprovi la serietà dell'impegno sportivo
- richiesta scritta di permesso con assunzione di responsabilità da parte della famiglia

6. Il libretto delle giustificazioni

Il libretto delle giustificazioni, consegnato a tutti dalla scuola, è documento scolastico, pertanto deve essere sempre ordinato e aggiornato; non potrà essere scarabocchiato o maltrattato. In caso di manomissione o smarrimento l'allievo dovrà, a sue spese, acquistarne uno nuovo fornito dalla scuola restituendo, se possibile, alla scuola il libretto delle giustificazioni vecchio che verrà conservato. Può essere richiesto dagli insegnanti in qualsiasi momento.

A inizio anno deve essere firmato dai genitori o tutori accreditati nell'apposita pagina iniziale: saranno ritenute valide al fine di giustificazioni e permessi solo le firme riportate all'inizio nel libretto delle giustificazioni. Gli argomenti delle lezioni, i compiti assegnati, le valutazioni, le date delle verifiche e le comunicazioni scuola-famiglia verranno pubblicati sul registro elettronico.

7. Libri

I libri e le riviste sono di proprietà dell'Amministrazione regionale. Pertanto vanno utilizzati e restituiti dagli studenti senza danneggiamenti, scarabocchi, scritte. Se vengono danneggiati o smarriti vanno risarciti a prezzo di copertina.

Nel retro copertina viene incollata una targhetta adesiva in cui riportare il proprio cognome e nome accanto all'anno in corso. **I libri vanno foderati entro il primo mese di scuola.** Sarà cura degli Insegnanti e o del Coordinatore di classe verificare il rispetto di queste norme.

8. Beni personali

Tutti gli oggetti propri e altrui vanno trattati con riguardo. Ogni danno provocato va risarcito da coloro che lo hanno provocato o, se generale, dalle classi interessate. Il furto è un reato che viene sanzionato in modo grave anche con la sospensione. La scuola declina ogni responsabilità riguardo ad oggetti personali e a valori smarriti, scomparsi o danneggiati. Tutto ciò che non riguarda la scuola va tenuto a casa.

9. Aule scolastiche

Si entra in aula in modo silenzioso e ordinato. Si aspetta in piedi in silenzio dietro al proprio banco un cenno dell'insegnante per sedersi.

Durante le lezioni non è consentito uscire, parlare o alzarsi senza permesso, né disturbare in qualunque modo il lavoro altrui. Dopo aver alzato la mano si aspetta il permesso del docente per parlare. È vietato correre, urlare, fischiare, giocare anche nei corridoi e per le scale.

Ai servizi igienici, a cui si accede di norma solo durante gli intervalli, è richiesta una particolare correttezza di contegno e attenzione alla pulizia. L'alunno/a deve rispettare l'uso proprio di tutte le attrezzature scolastiche. Il banco va tenuto sempre pulito e ordinato.

Quando si lascia l'aula, cartacce o rifiuti vanno depositati nei cestini. Inoltre, se l'aula non viene più utilizzata fino al giorno seguente, la sedia va sollevata sul banco per facilitare le operazioni di pulizia. E' sempre vietato mangiare in aula durante le lezioni.

10. Cortile esterno, cortile coperto e sale giochi

La ricreazione, sotto la responsabilità del personale assistente, è un importante momento educativo che privilegia partecipazione e vita di gruppo in spazi e ambienti ben determinati. Fondamentale è il rispetto dell'ambiente e degli altri: sono vietate bestemmie, fumo, volgarità, mani addosso, atti di grossolanità e maleducazione, mancato rispetto delle regole dei giochi. Comportamenti scorretti sono sanzionati immediatamente con l'esclusione dal gioco per un periodo definito dall'assistente e con eventuale nota o sanzione disciplinare successiva.

E' vietato allontanarsi dal cortile o dagli ambienti dove si trovano gli altri compagni senza permesso. Gli spostamenti dal cortile a qualunque altro ambiente (refettorio, chiesa, biblioteca, ...) avvengono in modo ordinato ed accompagnati dagli assistenti. Non bisogna attardarsi o avere comportamenti maleducati o grossolani. Anche durante gli spostamenti, all'interno della scuola, rimane il divieto assoluto di fumare. E' bene che tutti partecipino al gioco durante le ricreazioni secondo i turni stabiliti, che rispettino materiali e attrezzature, pena il rimborso per qualunque danno o ammanco. Al termine dei tempi di gioco palloni, palline e qualunque materiale utilizzato nella ricreazione va riportato integro al responsabile.

Sarà consentito l'uso del cellulare a tutti gli allievi dopo il pranzo nel tragitto tra la mensa ed il cortile, nell'intervallo del dopo pranzo e durante lo studio in classe per consultare il registro elettronico o Classroom.

11. Refettorio

Colazione, pranzo e cena, nelle varie modalità, vanno consumati unicamente in refettorio, dove è doveroso un comportamento educato. Eventuali esigenze di menù particolari vanno debitamente documentate e comunicate anticipatamente in segreteria.

A metà mattina viene servita una merenda che può essere consumata in sala giochi o in cortile. E' vietato mangiare in altri ambienti.

12. Recuperi e approfondimenti

I recuperi vengono così organizzati:

dopo la consegna del primo pagellino e la consegna della pagella del primo quadrimestre verrà interrotta l'attività scolastica ordinaria e saranno proposte agli alunni attività di recupero e approfondimento;

Agli studenti che abbiano la sospensione di giudizio per insufficienze a fine anno scolastico saranno proposti i corsi di recupero nel mese di giugno e o di settembre secondo il calendario stabilito. Eventuali assenze andranno giustificate; l'esenzione dai corsi è possibile solo su richiesta scritta dei genitori. L'assenza all'esame di recupero, in mancanza di gravi e documentati motivi, comporta la non ammissione all'anno successivo.

13. Studio

Lo studio è così organizzato per le classi terze, quarte e quinte:

ogni pomeriggio i ragazzi avranno la possibilità di essere seguiti per i compiti suddivisi in:

- area linguistica
- area matematica - scientifica
- area di indirizzo – MAT

- area di indirizzo - IAM

La validità e l'efficacia di tale servizio comporta da parte degli alunni/e il silenzio, la concentrazione, **il possedere tutto l'occorrente per il lavoro**, l'evitare di chiedere permessi salvo gravi necessità e di disturbare in qualunque modo. Lo studio del mattino è obbligatorio per tutti gli alunni delle classi 3, 4 e 5. Lo studio pomeridiano è obbligatorio per gli alunni di 3, 4 e 5 che hanno avuto debiti l'anno precedente (studio fino a metà ottobre) e hanno più di una insufficienza durante gli altri scrutini e facoltativo per chi lo desidera.

Per le prime e le seconde lo studio delle lezioni e i compiti avverranno prevalentemente in classe durante le ore curriculari e a casa o in convitto in caso di necessità.

14. Colloqui

I docenti sono a disposizione dei genitori un'ora alla settimana come da calendario che verrà consegnato.

15. Comportamento

A tutti/e sono sempre richiesti il rispetto e la buona educazione nel comportamento e nei rapporti con adulti e coetanei.

Pertanto si esige:

1. adesione convinta e responsabile alle norme.
2. linguaggio e modi di fare corretti
3. abbigliamento semplice, pulito e adeguato alla serietà scolastica. In particolare:
 - **vestito:** pantaloni lunghi e corti dignitosi di un ambiente scolastico, non strappati e indossati in modo da coprire l'intimo, scarpe (no ciabatte), no canottiera.
 - **capelli:** no creste, no tinte.
 - **orecchini:** è tollerato un solo/due orecchino/i e non pendenti o appuntiti (per la sicurezza propria e dei compagni). Non sono ammessi piercing

Non potranno entrare in Istituto alunni che non si attengono a tali disposizioni.

Nei laboratori l'abbigliamento e il comportamento è definito dal piano di sicurezza.

Sono considerate mancanze gravi la bestemmia, i discorsi e gli esempi moralmente riprovevoli, il furto e l'opposizione sistematica agli insegnanti ed agli educatori, la detenzione, la distribuzione e l'uso di sostanze illecite e di materiale proibito all'interno dell'Istituto; le sanzioni per tali mancanze sono gravi, il Consiglio di Istituto valuterà il periodo di allontanamento dall'Istituto.

Il voto di comportamento in pagella tiene conto di tutti gli aspetti comportamentali del singolo studente, in tutti gli ambienti della scuola, durante l'attività di alternanza scuola-lavoro e tutte le uscite didattiche formative organizzate dalla scuola stessa.

16. Cellulare

Gli odierni dispositivi di telefonia mobile non si limitano alle sole chiamate, SMS e messaggistica in generale (caso d'uso 1), ma permettono l'utilizzo di altre funzioni, tipiche degli smartphone (foto, video, varie applicazioni), comuni anche a tablet e altri dispositivi mobili (caso d'uso 2).

Per quanto riguarda il caso 1), vige la normativa Ministeriale (DPR 249/1998, DPR 235/2007, Direttiva Ministeriale 15.03.2007), secondo la quale l'uso del cellulare in quanto tale non è consentito per ricevere/effettuare chiamate, SMS o altro tipo di messaggistica. Il divieto non si applica soltanto all'orario delle lezioni ma è vigente anche negli intervalli e nelle altre pause dell'attività didattica.

Nel caso 2), oltre al forte rischio di distrazione e di "isolamento", attraverso l'operatività sui propri dispositivi mobili (per giocare, ascoltare musica o inviare/ricevere messaggi anche attraverso social network come Facebook e altri), si richiama l'attenzione degli alunni, dei docenti e delle famiglie sui possibili rischi provenienti da eventuali riprese audio/video o fotografie effettuate all'interno degli ambienti scolastici, e successivamente diffuse con l'intento di ridicolizzare compagni o insegnanti o addirittura allo scopo di intraprendere azioni che sono spesso definite con il termine di cyber-bullismo. Tali azioni possono configurare gli estremi di veri e propri reati. Analizzate con cura le circostanze e la serietà delle relative problematiche ad esse connesse si dispone che **tutti gli apparecchi di telefonia mobile posseduti dagli alunni devono essere spenti e riposti nell'apposito cassetto.**

L'alunno, prima dell'inizio delle lezioni mattutine, dovrà collocare il cellulare nell'apposito cassetto che verrà chiuso. Alla fine delle lezioni del mattino, l'allievo potrà recuperare il suo telefono ed il suo uso sarà consentito dopo il pranzo, nel tragitto tra la mensa ed il cortile, e nell'intervallo del dopo pranzo. Al rientro in classe nuovamente il cellulare verrà rimesso nel cassetto. Durante lo studio in classe per consultare il registro elettronico o Classroom il suo utilizzo sarà consentito.

Nel caso in cui l'alunno dimenticasse il lucchetto o la chiave per chiudere il proprio cassetto, il cellulare sarà consegnato alla coordinatrice delle attività didattiche ed educative o al suo vice, per tutta la giornata. Inoltre se un allievo venisse sorpreso ad usare il proprio cellulare durante le ore scolastiche e senza il consenso dell'insegnante la sanzione prevista è un provvedimento disciplinare.

Per quanto riguarda uscite e viaggi di istruzione, l'uso dei cellulari e dei dispositivi di cui sopra è consentito a discrezione dei docenti accompagnatori e comunque al di fuori dei momenti dedicati a visite guidate e attività legate all'aspetto didattico dell'uscita.

Le contravvenzioni alle prescrizioni sopra riportate sono sanzionate secondo quanto previsto dalla tabella allegata.

17. Fumo

La scuola è luogo di formazione: per tale motivo, in attuazione alla legge 16 gennaio 2003, n°3 - art 51 e successive modificazioni ed integrazioni, è vietato fumare in tutti i locali e pertinenze della scuola per tutti e a qualunque età. In caso di attività organizzate o gestite dalla scuola anche al di fuori dell'ambiente scolastico come ritiri, esercizi spirituali, visite tecniche, visite di istruzione, uscite di qualunque genere, rimane valido il divieto assoluto di fumare. La mancata osservanza di tale norma comporta le sanzioni pecuniarie previste dalla legge e le sanzioni disciplinari scolastiche compresa la sospensione dalla scuola.

18. Alcool

L'uso e la distribuzione di alcool e suoi derivati è vietata nelle scuole per la sorveglianza sanitaria definita nel decreto unico sulla sicurezza. In ottemperanza a tale norma anche nella nostra scuola è vietato bere vino o qualunque altra sostanza alcolica. Per i trasgressori sono previste sanzioni disciplinari.

19. Droga

La distribuzione, l'uso, o anche solo la detenzione di sostanze stupefacenti di ogni genere e tipo nella scuola comporterà provvedimenti disciplinari gravi.

20. Rispetto dell'ambiente

La Circolare Ministeriale 146/96 e l'accordo tra Ministero della Pubblica Istruzione e Ministero dell'Ambiente hanno normato l'importanza della tematica ambientale nella crescita formativa dei ragazzi. L'obiettivo principale è quello di ingenerare negli alunni una maggiore consapevolezza sulla centralità della corretta raccolta differenziata anche in vista dell'attività di riciclo. Viene quindi promossa una migliore conoscenza dell'ambiente, finalizzata, da un lato a praticare scelte maggiormente consapevoli e, dall'altro, viene richiesto agli allievi una particolare attenzione nella gestione dei rifiuti. Per tale ragione, chiunque venga sorpreso a non conferire i rifiuti negli appositi recipienti o a conferirli in modo scorretto, verrà sanzionato in base alle disposizioni del presente Regolamento.

21. Tabelle mancanze e sanzioni

Le presenti tabelle non limitano la libertà di decisione e di azione del consiglio di classe. Periodicamente il coordinatore di classe, presa visione delle note disciplinari, può proporre la sospensione al consiglio di classe o alla commissione disciplinare delegata dal consiglio stesso.

GRAVITÀ E TIPOLOGIA DELLE MANCANZE

Gravi	Più gravi	Gravissime
-Anche se richiamato varie volte, non porta il materiale e i compiti assegnati. -Mancanze di rispetto delle indicazioni di docenti, educatori e personale di servizio. -Non rispetta le attrezzature e i materiali della scuola (il danno va risarcito)	-Comportamento maleducato verso compagni (atti di bullismo), docenti e persone di servizio -Falsificazioni: voto, firme, assenze e giustificazioni. -Uso di linguaggio volgare e comportamento molto scorretto nei vari ambienti, -Fumo -Non conferimento o errato conferimento dei rifiuti . -L'atto del copiare, sia da elaborati di compagni, sia da strumenti didattici, sia come duplicazioni di produzioni tratte da siti internet	-Discorsi volgari, bestemmie, pornografia, atti immorali e furti. -Opposizione sistematica e pubblica agli educatori, ai docenti e al personale di servizio, atti di violenza verso compagni -Detenzione, distribuzione e uso di sostanze illecite e di materiale proibito all'interno dell'Istituto.

SANZIONI RELATIVE ALLE DIVERSE MANCANZE

Gravi	Più gravi	Gravissime
-Ammonizione verbale -Ammonizione con sanzioni Nota sul registro elettronico.	-Convocazione dei genitori -Sospensioni brevi dalla scuola o dal convitto	-Sospensione prolungate dalla scuola o dal convitto -Allontanamento dalla scuola a discrezione del Consiglio d'Istituto.

TABELLA PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI CONNESSI ALL'USO DI CELLULARI E ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI MOBILI

Mancanza	Frequenza	Provvedimento	Organo competente
L'alunno non ha il cellulare spento o non lo ha riposto nell'apposito cassetto	1^ volta	Nota sul registro di classe e provvedimento disciplinare (sospensione), con comunicazione alla famiglia e intervento della Coordinatrice alle attività didattiche ed educative o del suo Vice	Coordinatrice alle attività didattiche ed educative Vicepreside
	Uso reiterato	Convocazione della famiglia e provvedimento disciplinare (sospensione)	Coordinatrice alle attività didattiche ed educative
L'alunno effettua riprese audio/foto/video		Convocazione della famiglia e provvedimento disciplinare (sospensione)	Coordinatrice alle attività didattiche ed educative Consiglio di classe Consiglio di Istituto
L'alunno diffonde in modo non autorizzato immagini/video/audio, anche se eventualmente acquisiti con il permesso		Convocazione della famiglia e provvedimento disciplinare (sospensione) Segnalazione agli organi competenti.	Coordinatrice alle attività didattiche ed educative Consiglio di classe Consiglio di Istituto

22 Impugnazioni alla sanzione

Come previsto all'art. 5 dello Statuto delle "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" DPR 24 giugno 1998, n. 249 e aggiornato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235, contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola, del quale fa parte:

- Direttore, che lo presiede

- Coordinatore alle Attività Didattiche ed Educative
- Presidente del Consiglio di Istituto
- L'allievo più anziano membro del Consiglio di Istituto designato dal Consiglio stesso
- Il docente più anziano membro del Consiglio di Istituto;
- Il genitore più anziano membro del Consiglio di Istituto;
- Tale organo è normato dal Regolamento degli Organi collegiali interni della scuola.

23 Valutazione del Comportamento

Comportamento											
VERSO I DOCENTI/EDUCATORI		VERSO I COMPAGNI		OSSERVANZA REGOLE		PUNTUALITA' E RESPONSABILITA'		PARTECIPAZIONE ATTIVA			
Corretto nei confronti dei docenti/educatori (è disponibile e cordiale, accetta i richiami, utilizza un linguaggio corretto)		Corretto nei confronti dei compagni (accetta di collaborare con tutti i compagni, non li deride, non li offende, li coinvolge)		Osserva le regole in aula e studio (rimane al posto assegnato, mantiene un atteggiamento rispettoso, interviene in modo pertinente, non disturba, rispetta il materiale scolastico)		Rispetta gli orari, le pause e le scadenze scolastiche, si assume la responsabilità delle proprie azioni, è assiduo nella frequenza		Si propone come esempio positivo, partecipa attivamente alle lezioni, collabora prontamente, contribuisce a creare un buon clima in classe, è di stimolo per i compagni			
<i>Si</i>	-0,00	<i>Si</i>	-0,00	<i>Si</i>	-0,00	<i>Si</i>	-0,00	<i>Si</i>	-0,00		
<i>Quasi sempre</i>	-0,50	<i>Quasi sempre</i>	-0,50	<i>Quasi sempre</i>	-0,25	<i>Quasi sempre</i>	-0,25	<i>Quasi sempre</i>	-0,25		
<i>Non sempre</i>	-1,00	<i>Non sempre</i>	-1,00	<i>Non sempre</i>	-0,50	<i>Non sempre</i>	-0,50	<i>Non sempre</i>	-0,50		
<i>Poco</i>	-1,50	<i>Poco</i>	-1,50	<i>Raramente</i>	-0,75	<i>Raramente</i>	-0,75	<i>Raramente</i>	-0,75		
<i>Raramente</i>	-2,00	<i>Raramente</i>	-2,00	<i>Quasi mai</i>	-1,00	<i>Quasi mai</i>	-1,00	<i>Quasi mai</i>	-1,00		
<i>Quasi mai</i>	-2,50	<i>Quasi mai</i>	-2,50								
<i>Un episodio</i>	-2,50	<i>Un episodio</i>	-2,50								

24 Valutazione dell'Applicazione

Applicazione									
SVOLGIMENTO COMPITI		COLLABORAZIONE		INTERESSE		IMPEGNO		ORDINE	
svolge regolarmente i compiti (porta a termine i lavori a lui assegnati entro i tempi stabiliti, li corregge se presentano errori, studia regolarmente,)		Lavora proficuamente con gli altri alunni (collabora attivamente con tutti i compagni nei lavori di gruppo, aiuta nello studio i compagni in difficoltà, motiva i compagni con le parole e l'esempio)		è interessato alle lezioni (è attento in aula, dimostra di apprezzare le attività scolastiche e formative che gli vengono proposte, interviene per rispondere alle domande dell'insegnante o per richieste di chiarimento)		Lavora e studia con impegno per ottenere dei buoni risultati o per recuperare eventuali lacune		Rispetta ed ha cura del materiale e degli ambienti scolastici, ha i quaderni in ordine, porta sempre il materiale richiesto, si preoccupa di recuperare appunti ed esercizi in caso di assenze	
<i>Si</i>	-0,00	<i>Si</i>	-0,00	<i>Si</i>	-0,00	<i>Si</i>	-0,00	<i>Si</i>	-0,00
<i>Quasi sempre</i>	-0,25	<i>Quasi sempre</i>	-0,25	<i>Quasi sempre</i>	-0,25	<i>Quasi sempre</i>	-0,25	<i>Quasi sempre</i>	-0,25
<i>Non sempre</i>	-0,50	<i>Non sempre</i>	-0,50	<i>Non sempre</i>	-0,50	<i>Non sempre</i>	-0,50	<i>Non sempre</i>	-0,50
<i>Raramente</i>	-0,75	<i>Raramente</i>	-0,75	<i>Raramente</i>	-0,75	<i>Raramente</i>	-0,75	<i>Raramente</i>	-0,75
<i>Quasi mai</i>	-1,00	<i>Quasi mai</i>	-1,00	<i>Quasi mai</i>	-1,00	<i>Quasi mai</i>	-1,00	<i>Quasi mai</i>	-1,00

25 Norme transitorie

Per l'anno scolastico 2023-2024 l'attuale regolamento potrà subire delle modifiche per adeguarlo alle normative Nazionali e Regionali che verranno emanate per far fronte all'emergenza sanitaria.

Tali modifiche verranno inserite all'interno della sezione ALBO-ON LINE del sito della scuola www.salesianichatillon.it

ALLEGATO 7

Regolamento genitori

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

1. SCELTA DELLA SCUOLA

I genitori sono i primi responsabili dell'educazione dei figli. Scelgono pertanto questa scuola perché ne conoscono l'identità, ne condividono il Progetto Educativo e sono disposti a collaborare per attuarlo.

2. I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Sono regolati da uno stile di lealtà, rispetto, fiducia e condivisione degli obiettivi. Spetta ai genitori il compito di informarsi sul comportamento e sul profitto scolastico dei figli. Ciò avviene:

- nei colloqui con i singoli insegnanti, in un'ora settimanale su appuntamento, secondo l'orario che viene comunicato, in modalità meet;
- in occasione della consegna delle schede di valutazione, per colloqui brevi con i docenti che si rendono normalmente disponibili, in base alle modalità che verranno indicate;
- attraverso il registro elettronico.

In conformità alle norme vigenti, qualsiasi iniziativa o comunicazione nell'ambito scolastico deve essere sottoposta e approvata dal Preside e/o dal Direttore nei termini stabiliti.

3. L'EDUCAZIONE ALLA FEDE CRISTIANA

Non è un fatto a sé stante e neppure delegabile. La scelta della Scuola Cattolica implica:

- l'accettazione delle iniziative di formazione religiosa per i figli e delle ore di insegnamento della religione cattolica;
- la disponibilità alla ricerca e alla condivisione di esperienze di carattere religioso e formativo;
- la collaborazione con la scuola nella formazione religiosa dei figli con la parola e soprattutto con la testimonianza della vita;
- che i genitori educino i figli al rispetto di tali momenti formativi;
- l'accettazione, per le famiglie non cristiane, che i propri figli partecipino alle attività di carattere formativo.

4. PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE

La partecipazione costante e convinta agli incontri e alle iniziative organizzate per gli allievi è richiesta a tutti i genitori, in coerenza con la scelta fatta della scuola cattolica salesiana.

Siano disponibili a collaborare negli organi collegiali. I rappresentanti dei genitori, chiamati a dare un apporto particolare per realizzare il Progetto educativo nella scuola, cerchino di realizzare al meglio il loro compito di collaborazione e collegamento tra le famiglie, i docenti e i responsabili della scuola.

Sommario

Premessa	2
1. La scuola e il suo contesto	3
1.1. <i>L'Opera Salesiana</i>	3
1.2. <i>Situazione degli studenti</i>	3
1.3. <i>Realtà lavorativa regionale</i>	3
1.4. <i>Obiettivi</i>	4
2. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	4
2.1 <i>La comunità educativa</i>	4
2.2 <i>Collaborazione con i genitori</i>	9
2.3. <i>Attività formative</i>	10
2.4. <i>Risorse</i>	11
2.5. <i>Convitto</i>	12
3. OFFERTA FORMATIVA DI BASE	13
3.1. <i>Attività di alternanza (percorsi per le competenze e l'orientamento - PCTO)</i>	13
3.2 <i>Obiettivi</i>	14
3.2.1. <i>Strutturazione dei saperi</i>	14
3.2.2. <i>Profili in uscita</i>	15
3.3. <i>Certificazione delle competenze a fine biennio</i>	17
3.4. <i>Strumenti</i>	17
3.4.1. <i>Bilinguismo</i>	17
3.4.2. <i>Didattica per competenze</i>	18
3.4.3. <i>Metodo di studio</i>	18
3.4.4. <i>Studio assistito/sportello</i>	18
3.4.5. <i>Quadri orari</i>	19
4. Offerta formativa di eccellenza	22
4.1. <i>Realtà: ragazzi desiderosi di approfondire</i>	22
4.2. <i>Obiettivi: approfondire, ampliare, qualificare, motivare</i>	22
4.3. <i>Strumenti</i>	22
4.3.1. <i>Ampliamento dell'offerta formativa all'interno del curriculum</i>	22
4.3.2. <i>Progetto giochi sportivi studenteschi</i>	22
4.3.3 <i>Progetto studenti atleti di alto livello</i>	23
4.3.4 <i>Progetti formativi didattici</i>	24
4.3.5 <i>Concorsi interni ed esterni</i>	24
5. Offerta formativa di recupero	24
5.1. <i>Realtà: ragazzi in difficoltà, con intelligenza pratica prevalente o carente</i>	24
5.2. <i>Obiettivi: arrivare a livello minimo per un mestiere</i>	24
5.3. <i>Strumenti</i>	25
5.3.1. <i>Corsi di recupero (DM n. 80 del 3 ottobre 2007)</i>	25
5.3.2. <i>Accompagnamento</i>	25

6. Offerta formativa di sostegno	26
6.1. <i>Realtà: ragazzi con diversa abilità. Limiti di accettabilità</i>	26
6.2. <i>Obiettivi individualizzati</i>	26
6.2.1. Certificazione di competenze	26
6.3. <i>Strumenti</i>	26
6.3.1. Accompagnamento	26
6.3.2. Orario individualizzato	27
6.3.3. Piano annuale per l'inclusività	27
7. Valutazione	27
7.1. <i>Realtà</i>	27
7.1.1. Sistema di valutazione chiusa	27
7.2. <i>Obiettivi: valutazione formativa e sommativa per competenze</i>	27
7.2.1. Valutazione delle competenze	27
7.2.2. Livelli di valutazione (con riferimento a EQF)	27
7.3. <i>Strumenti</i>	28
7.3.1. Unità di Apprendimento e prove autentiche: valutazione delle competenze	28
7.3.2. Rubriche di valutazione	28
7.3.3. Criteri per valutare	28
8. Fruizione del servizio	32
8.1. <i>Orario segreteria</i>	32
8.2. <i>Orario convitto</i>	32
8.3. <i>Sito Web e Registro elettronico</i>	32
9. Piano di Miglioramento - L.R. n° 18 del 03/08/2016 – Art. 8 – comma 3 – lettera g	33
10. Gestione didattica di eventuali emergenze sanitarie	34
ALLEGATO 1	35
<i>AULE DIDATTICHE</i>	35
<i>SALA GIOCHI</i>	35
<i>LABORATORIO DI MECCANICA</i>	35
<i>LABORATORIO IMPIANTI ELETTRICI</i>	37
<i>LABORATORIO DI MOTORISTICA</i>	37
<i>LABORATORIO TECNOLOGICO</i>	38
<i>LABORATORIO DI FALEGNAMERIA</i>	38
<i>AULA LABORATORIO DI SCIENZE</i>	39
<i>AULA INFO 2</i>	39
<i>AULA INFO 3</i>	39
<i>AULA BOULES</i>	39
<i>REGISTRO ELETTRONICO</i>	39
ALLEGATO 2	40
ALLEGATO 3	58
ALLEGATO 4	60
<i>Parte I - Modalità operative</i>	60

Finalità	60
Modalità operative	60
Persone e organi coinvolti	61
Alunni con il Piano Educativo Individualizzato	62
Alunni con Disturbo Specifico d'Apprendimento	62
Alunni con Bisogni Educativi Speciali	63
Protocollo d'accoglienza per l'inserimento degli alunni stranieri	63
<i>Parte II - Analisi dei punti di forza e di criticità (2023-2024)</i>	65
<i>Parte III (2023-2024) - Obiettivi per una migliore didattica/formazione dell'inclusività proposti per il prossimo anno</i>	66
ALLEGATO 5	67
ALLEGATO 6	68
ALLEGATO 7	73